

29 gennaio 2014 verbale n.1 Sa/2014	pagina 1/4
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 22 gennaio 2014, prot. n. 989, tit. II/cl. 6/fasc. 1, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:
 sig. **Riccardo Laterza** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,20.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Ratifica decreti rettorali
- 3 Didattica e formazione:
 - a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposte di modifica;
 - b) determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa: parere
- 4 Adesione all'Associazione Trevisosmartcommunity e approvazione statuto
- 5 Personale dell'Università luav:
 - a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per l'anno accademico 2013/2014;
 - b) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'anno accademico 2013/2014
- 6 Convenzioni:
 - a) protocolli d'intesa con istituzioni straniere
- 7 Varie ed eventuali

In apertura di seduta il presidente a nome di tutto il senato accademico dà il benvenuto al nuovo direttore generale, **dott.ssa Anna Maria Cremonese**, che ha preso servizio presso l'Università luav di Venezia a partire dall'1 gennaio 2014.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 17 dicembre 2013 repertorio n. 11 del 2014 il prof. Alberto Ferlenga è stato nominato direttore della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia per il triennio 2013/2016;
- con decreto rettorale 15 gennaio 2014 n. 12 il prof. Francesco Musco è stato nominato rappresentante dell'Università luav di Venezia nel consiglio di amministrazione del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

29 gennaio 2014 verbale n.1 Sa/2014	pagina 2/4
--	------------

CO.RI.LA. – Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle attività di Ricerca inerenti il sistema Lagunare di Venezia

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 1 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

3 Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposte di modifica (rif. delibera n. 2 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica – allegati: 3)

delibera all'unanimità, salvo acquisire il parere del consiglio di amministrazione e del senato degli studenti, di approvare gli ordinamenti didattici-RAD dei seguenti corsi di studio:

dipartimento di culture del progetto

Corsi di laurea magistrale

Arti visive e Moda (classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale)

Corsi di laurea magistrale

Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design)

Nel corso della discussione interviene il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale ritiene opportuno sottoporre al senato accademico alcune osservazioni in merito al parere espresso dal Nucleo di Valutazione sulle variazioni proposte ai RAD del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e del corso di laurea magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (trasformazione del corso in Design del prodotto industriale e della comunicazione visiva).

Per quanto riguarda gli accordi con l'Università di San Marino, precisa che la volontà da parte del dipartimento di arricchire l'offerta formativa approfondendo maggiormente i temi della multimedialità e del teatro ha reso inadeguata la formula del titolo congiunto. Per questi motivi i due atenei non intendono rinnovare gli accordi attualmente in vigore, ma rivederne i termini, impegnandosi comunque a concludere i cicli didattici avviati negli scorsi anni accademici con l'erogazione del titolo congiunto per gli studenti coinvolti.

L'accordo a cui si sta lavorando intende confermare la collaborazione dando origine a forme di coordinamento tecnico-scientifico a garanzia del mantenimento dell'elevato livello qualitativo raggiunto dall'offerta didattica in questi anni, e, allo stesso tempo, consentendo alle parti di introdurre contenuti più consoni al proprio contesto territoriale e professionale, con l'obiettivo di un reciproco riconoscimento del titolo di studi.

Per quanto riguarda la copertura dei requisiti di docenza, pur trattandosi di argomento che verrà affrontato più approfonditamente in fase di definizione e attivazione dell'offerta formativa, il dipartimento ha verificato la sostenibilità dei corsi, prevedendo anche di diminuire la numerosità degli studenti che resterà entro i massimi previsti dalle due classi di laurea L-4 (150) ed LM-12 (80). Ricorda inoltre che già dall'emanazione del decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47, l'articolazione in curricula non comporta l'incremento del numero di docenti necessari

b) determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica

integrativa: parere (rif. delibera n. 3 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica)

delibera all'unanimità di confermare i criteri e gli importi attualmente in vigore per la determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa secondo i corrispettivi di seguito riportati:

a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00 (su base oraria);

b) contratti di insegnamento (articolo 23 comma 2 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 65,00 a € 100,00 (su base oraria);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

29 gennaio 2014 verbale n.1 Sa/2014	pagina 3/4
--	------------

c) contratti di eccellenza (articolo 23 comma 1 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 120,00 a € 280,00 (su base oraria);

d) attività didattica integrativa: € 31,00 (su base oraria);

e) corrispettivi forfetari di cui all'articolo 9 del regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa: fino al tetto massimo di € 24.000,00;

f) retribuzione aggiuntiva per i ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito ai quali, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curricolari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240: € 73 (su base oraria).

Nel corso della discussione interviene il prof. **Carlo Magnani**, il quale chiede al direttore generale di verificare se sia possibile, valutata la compatibilità con l'impegno richiesto dal corso di dottorato, conferire ai dottorandi non assegnatari di borsa di studio un contratto di collaborazione alla didattica o un assegno di ricerca senza incorrere in alcuna causa di incompatibilità

4 Adesione all'Associazione Trevisosmartcommunity e approvazione statuto (rif. delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi) delibera all'unanimità di approvare l'adesione all'Associazione Trevisosmartcommunity senza alcun onere a carico dell'ateneo, dando mandato al rettore e al direttore generale di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni al testo dello statuto.

In particolare il senato accademico chiede di esplicitare maggiormente che i soci fondatori non sono tenuti a versare alcuna quota associativa

5 Personale dell'Università luav:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per l'anno accademico 2013/2014 (rif. delibera n. 5 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per il secondo semestre dell'anno accademico 2013/2014 agli esperti di alta qualificazione Manlio Brusatin, Oberdan Forlenza e Willi Husler

b) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'anno accademico 2013/2014 (rif. delibera n. 6 Sa/2014/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di concedere l'autorizzazione a risiedere fuori sede ai dottori Daniele Baraldi e Micol Roversi Monaco, ricercatori universitari a tempo determinato presso luav

6 Convenzioni:

a) protocolli d'intesa con istituzioni straniere (rif. delibera n. 7 Sa/2014/Adss/relazioni internazionali – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) il rinnovo del protocollo d'intesa con l'Universidad Nacional del Litoral (Argentina)

secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo;

2) il rinnovo del protocollo d'intesa con l'Universidade de São Paulo (Brasile) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento;

3) il rinnovo del protocollo d'intesa e dell'accordo specifico con l'Universidad Finis Terrae (Cile) secondo rispettivamente lo schema standard in vigore presso l'ateneo e lo schema allegato alla delibera di riferimento;

4) la stipula del protocollo d'intesa con l'URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo

7 Varie ed eventuali

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di architettura costruzione conservazione per l'anno accademico 2013/2014 (rif. delibera n. 8 Sa/2014/dipartimento architettura costruzione conservazione)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di architettura costruzione conservazione per il secondo semestre

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

29 gennaio 2014 verbale n.1 Sa/2014	pagina 4/4
---	-------------------

dell'anno accademico 2013/2014 agli seguenti esperti di alta qualificazione Morpho Papanicolaou, Hervé Dubois, Donatella Fioretti e Giuseppe Cristinelli

b) protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Fondazione CUOA (rif. delibera n. 9 Sa/2014/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav e la Fondazione CUOA, individuando il prof. Augusto Cusinato quale rappresentante di luav per l'attuazione dell'accordo stesso

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,45.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 1 Sa/2014/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

2 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 dicembre 2013 n. 705 Rinnovo assegno di ricerca "La città che si attrezza. Le dotazioni urbane come patrimonio condiviso: un atlante e un manuale per la città italiana del XXI secolo" responsabile scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi, assegnista dott.ssa Cristina Renzoni (Arsbl/servizio ricerca/vds)

decreto rettorale 20 dicembre 2013 n. 709 Rinnovo assegno di ricerca Integrazioni di soluzioni ad alta efficacia energetica in edifici esistenti - responsabile della ricerca prof. Luigi Schibuola assegnista dott.ssa Chiara Tambani - su fondi di Ateneo 2013 (Arsbl/servizio ricerca/vds)

decreto rettorale 19 dicembre 2013 n. 713 Corso Creative Patterns dalle forme all'abito. Modellistica creativa per designer, anno accademico 2013/2014: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza. Corso Tecnica del moulage, anno accademico 2013/2014: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/DP/mcs/rs)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 2 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica</p>	<p>pagina 1/2 allegati: 3</p>
---	--

3 Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposte di modifica

Il presidente informa che è necessario che il senato accademico si esprima sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi studio di primo e secondo livello deliberate dai dipartimenti in riferimento all'offerta formativa da istituire per l'anno accademico 2014/2015.

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze, il presidente riferisce che, con nota n. 213 del 8 gennaio 2014 il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato che per l'anno accademico 2014/2015 la scadenza relativa alla presentazione delle proposte di modifiche degli ordinamenti didattici è fissata al 14 febbraio 2014.

In sintesi, le proposte relative alle modifiche di ordinamenti didattici approvate dai consigli di dipartimento (modifiche di corsi esistenti – ordinamento didattico dei corsi di studio – scheda rad), e ora sottoposte al senato per approvazione, sono le seguenti:

dipartimento di culture del progetto

Corsi di laurea magistrale

Arti visive e Moda (classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale)

Corsi di laurea magistrale

Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design)

Il **dipartimento di culture del progetto** propone la modifica dell'ordinamento dell'esistente corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda. La modifica consiste nell'introduzione del settore scientifico disciplinare "M-FIL/01 – Filosofia teoretica" tra le "attività formative affini o integrative". Il presidente riferisce la motivazione presentata dal dipartimento di culture del progetto in ordine alla variazione di ordinamento introdotta per il corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda: "L'inserimento di Filosofia teoretica tra gli insegnamenti affini del corso di laurea magistrale offre un valido contributo alla realizzazione del progetto scientifico-culturale del corso di studi, ampliando gli strumenti della riflessione teorica sulle esperienze creative contemporanee nel campo delle arti, della cultura visiva e della moda come forme di soggettivazione, e sulla tematizzazione dell'idea stessa di contemporaneità. Il corso di Filosofia teoretica inoltre sostiene e rafforza il dialogo tra tutte le discipline del progetto, offrendo non soltanto una controparte teorica alle pratiche, ma ponendosi come luogo di riscontro e interpretazione del teorico specifico e innovativo dei saperi pratici. Tale insegnamento è già stato presente negli anni passati, ricoperto da prestigiosi docenti, contribuendo a caratterizzare nella sua unicità il corso di laurea, e il suo reinserimento può consolidare e sviluppare l'inclinazione teorico-critica caratteristica di tutta la tradizione luav".

Il **dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi** propone la modifica dell'ordinamento degli esistenti corsi di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale) e del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design).

La modifica consiste – per entrambi i corsi - nell'istituire gli ordinamenti non più con modalità a titolo congiunto con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva, accreditati e attivati nell'anno accademico 2013/2014, conferiscono attualmente titoli di studio congiunti con l'Università degli Studi di San Marino, in base ad apposite convenzioni stipulate con quell'ateneo.

L'Università degli Studi di San Marino e il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi hanno annunciato l'intenzione di non rinnovare le convenzioni di cui sopra (attualmente in scadenza), pur impegnandosi a portare a conclusione i cicli didattici avviati negli scorsi anni accademici, consentendo così a tutti gli iscritti di concludere i propri studi.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 2 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica</p>	<p>pagina 2/2 allegati: 3</p>
---	--

Entrambi gli atenei, altresì, hanno manifestato l'interesse a raggiungere un accordo al fine di un reciproco riconoscimento del titolo di studio conferito dai corsi di laurea e laurea magistrale della filiera di design che venissero separatamente attivati dai due atenei nell'anno accademico 2014/2015. Per questa ragione il dipartimento propone una modifica dell'ordinamento che comporti il passaggio da titolo congiunto a titolo di ateneo, e propone altresì delle variazioni di contenuto in ciascuno dei due corsi motivate dall'opportunità di introdurre nel percorso formativo contenuti innovativi e meglio rispondenti alla realtà di discipline fortemente legate al mondo professionale e produttivo.

Considerato inoltre che il dipartimento ha attivato, a partire dal 2013/2014, nella classe delle lauree magistrali LM-12 Design, anche il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, la proposta deliberata dal dipartimento è quella di accorpate i due corsi magistrali appartenenti alla classe LM-12 in un unico corso, denominato "corso di laurea magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro", al fine di garantire una più puntuale e razionale condivisione di percorsi e attività didattiche. Per i contenuti di dettaglio il presidente rinvia ai documenti allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 6 e allegato 2 di pagine 6), precisando che la segreteria del dipartimento ha provveduto a verificare che i corsi di studio da attivare in base ai nuovi ordinamenti soddisfino i requisiti quali-quantitativi di docenza fissati dal decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamento e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47". Il presidente informa infine che nella riunione del 29 gennaio 2014 il Nucleo di Valutazione ha espresso il previsto parere allegato alla presente delibera (allegato 3 di pagine 13). Al termine della relazione il presidente dà avvio alla discussione, nella quale interviene il prof. **Medardo Chiapponi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito, nelle more dell'acquisizione del parere del consiglio di amministrazione e del senato degli studenti.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270

- visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240

- visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47

- visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059

- vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 213 dell'8 gennaio 2014

- tenuto conto del parere espresso dal nucleo di valutazione nella riunione del 29 gennaio 2014

delibera all'unanimità, salvo acquisire il parere del consiglio di amministrazione e del senato degli studenti, di approvare gli ordinamenti didattici-RAD dei seguenti corsi di studio:

dipartimento di culture del progetto

Corsi di laurea magistrale

Arti visive e Moda (classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale)

Corsi di laurea magistrale

Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design).

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

DPPAC- Consiglio del 22 gennaio 2014

Variazioni da apportare al RAD del corso di laurea in disegno industriale e multimedia

(denominazione del corso invariata)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

RAD 2013-14	testo 14-15
<p>L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in Design.</p> <p>Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un Know How di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto e della comunicazione, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sul versante del prodotto, della comunicazione, del teatro e della multimedialità.</p> <p>Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di scegliere insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e, nel terzo anno, anche laboratori progettuali. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, lo stage obbligatorio in aziende e studi professionali e la tesi.</p> <p>L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, di praticare i linguaggi espressivi del teatro e della multimedialità. Conseguo anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e acquisisce fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline coltivate nel corso di laurea e la società. Sviluppa un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione.</p> <p>Lo stage, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e uno stage obbligatorio al terzo anno. La frequenza ai corsi è obbligatoria.</p> <p>I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 . scientifico-tecnologiche 2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche 3 . discipline di supporto alla progettazione <p>I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica e della comunicazione visiva.</p> <p>Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative</p>	<p>L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione, sia nella multimedialità. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in Design.</p> <p>Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un Know How di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto, della comunicazione e della multimedialità, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sul versante del prodotto, della comunicazione, del teatro, del cinema e della multimedialità.</p> <p>Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di scegliere insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e laboratori progettuali. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti e strutture teatrali e culturali e la tesi.</p> <p>L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, di praticare i linguaggi espressivi del teatro e della multimedialità. Conseguo anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e acquisisce fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline coltivate nel corso di laurea e la società. Sviluppa un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione.</p> <p>Il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e un tirocinio. La frequenza ai corsi è obbligatoria.</p> <p>I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 . scientifico-tecnologiche 2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche 3 . discipline di supporto alla progettazione <p>I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica, della comunicazione visiva, del teatro, del cinema e della multimedialità.</p> <p>Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative</p>

<p>affini e integrative e nel tirocinio obbligatorio per tutti gli studenti del corso di studio.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.</p> <p>In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.</p> <p>A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo desiderino, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.</p>	<p>affini e integrative e nel tirocinio.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.</p> <p>In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.</p> <p>A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo desiderino, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.</p>
--	---

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

<p>La conoscenza e la capacità di comprensione sono legate all'acquisizione di conoscenze relative alle metodologie della progettazione e alla loro applicazione in modo autonomo. Tali capacità e conoscenze fanno riferimento anche alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design consentendo ai laureati di accedere alle competenze tecnico-scientifiche adeguate, proposte attraverso temi all'avanguardia nel proprio campo di studi.</p> <p>Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline, organizzate sui tre anni di corso sulla base di un progressivo accrescimento delle conoscenze.</p> <p>I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali e produzione di elaborati, inclusi presentazioni multimediali e modelli</p>	<p>La conoscenza e la capacità di comprensione sono legate all'acquisizione di conoscenze relative alle metodologie della progettazione e alla loro applicazione in modo autonomo. Tali capacità e conoscenze fanno riferimento anche alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design consentendo ai laureati di accedere alle competenze tecnico-scientifiche adeguate, proposte attraverso temi all'avanguardia nel proprio campo di studi.</p> <p>Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline, organizzate sui tre anni di corso sulla base di un progressivo accrescimento delle conoscenze.</p> <p>I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali, test scritti e produzione di elaborati, inclusi presentazioni multimediali, modelli e prototipi</p>
---	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

<p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè la capacità di connettere gli input e tradurli operativamente in modo efficace avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo di capacità creative e progettuali direttamente derivanti dalle esperienze svolte nell'ambito di attività applicative, caratteristiche del secondo e del terzo anno; - l'acquisizione di conoscenze teoriche che vengono sperimentate in relazione al contesto professionale di riferimento, in rapporto alla complessità del prodotto in tutti gli aspetti: progettazione, ingegnerizzazione, 	<p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè la capacità di connettere gli input e tradurli operativamente in modo efficace avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo di capacità creative e progettuali direttamente derivanti dalle esperienze svolte nell'ambito di attività applicative, caratteristiche del secondo e del terzo anno; - l'acquisizione di conoscenze teoriche che vengono sperimentate in relazione al contesto professionale di riferimento, in rapporto alla complessità del prodotto in tutti gli aspetti: progettazione, ingegnerizzazione,
--	--

<p>pianificazione dei prodotti, progettazione dei servizi, esecuzione, comunicazione e commercializzazione.</p> <p>La realizzazione di questo obiettivo sarà perseguita attraverso i laboratori. Lo stage obbligatorio rappresenta un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e capacità di comprensione attraverso la concreta collaborazione con il mondo produttivo. I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esami su progetto.</p>	<p>pianificazione dei prodotti, progettazione dei servizi, esecuzione, comunicazione, commercializzazione, realizzazione di prototipi ed esercitazioni finali. La realizzazione di questo obiettivo sarà perseguita attraverso i laboratori. Il tirocinio rappresenta un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e capacità di comprensione attraverso la concreta collaborazione con il mondo produttivo. I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esami su progetto.</p>
--	--

Autonomia di giudizio (making judgements)

<p>Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione; - dimostrare un approccio professionale al loro lavoro; - essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale; - di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design; - di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti; - di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio. <p>In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale. L'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso la frequenza obbligatoria dei corsi teorici che sollecitano lo studente a formarsi una opinione autonoma rispetto ai problemi e alle tematiche disciplinari intesi in senso molto ampio.</p>	<p>Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione; - dimostrare un approccio professionale al loro lavoro; - essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design e della multimedialità dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale; - di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design; - di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti; - di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio. <p>In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale. L'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso la frequenza obbligatoria dei corsi teorici che sollecitano lo studente a formarsi una opinione autonoma rispetto ai problemi e alle tematiche disciplinari intesi in senso molto ampio.</p>
--	--

Abilità comunicative (communication skills)

<p>Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del prodotto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale. La grande importanza attribuita al design della comunicazione in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato (design del prodotto e design della comunicazione) assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi. La verifica delle abilità comunicative degli studenti avverrà attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti scientifici.</p>	<p>Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del progetto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale. La grande importanza attribuita al design della comunicazione in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi. La verifica delle abilità comunicative degli studenti avverrà attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti scientifici</p>
--	---

Capacità di apprendimento (learning skills)

<p>Il laureato in disegno industriale, attraverso le acquisizioni teoriche maturate sviluppa una cultura critica del design in tutte le sue declinazioni.</p> <p>Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali</p>	<p>Il laureato in disegno industriale e multimedia, attraverso le acquisizioni teoriche maturate sviluppa una cultura critica del design, del teatro e della multimedialità in tutte le sue declinazioni.</p> <p>Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali</p>
---	---

<p>garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.</p>	<p>garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.</p>
---	---

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

<p>Per chi decide di entrare subito nel mondo del lavoro il profilo dei laureati apre sbocchi professionali all'interno di istituzioni, di aziende, di studi professionali e di agenzie. I compiti più coerenti con la sua preparazione riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.). Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio. Più dettagliatamente, il laureato in Disegno industriale è preparato per svolgere i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . "leggere" i contenuti di un progetto di comunicazione e di prodotto predisposto da progettisti esterni, completarli e costruire un percorso realizzativo adatto al Know How e alla struttura organizzativa dell'impresa; . fare da tramite tra progettista incaricato, direzione, ufficio tecnico e fornitori; . stendere relazioni tecniche; . realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici; . produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto. 	<p>Per chi decide di entrare subito nel mondo del lavoro il profilo dei laureati apre sbocchi professionali all'interno di istituzioni, di aziende, di studi professionali e di agenzie. I compiti più coerenti con la sua preparazione riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.). Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio. Più dettagliatamente, il laureato in Disegno industriale e multimedia è preparato per svolgere i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . "leggere" i contenuti di un progetto di comunicazione e di prodotto predisposto da progettisti esterni, completarli e costruire un percorso realizzativo adatto al Know How e alla struttura organizzativa dell'impresa; . fare da tramite tra progettista incaricato, direzione, ufficio tecnico e fornitori; . stendere relazioni tecniche; . realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici; . produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotti; . lavorare con teatri e con équipe cinematografiche nell'ambito tecnico o come assistente alla progettazione e realizzazione multimediale; . collaborare all'ideazione e al coordinamento di eventi, mostre e attività culturali nel campo del design e del teatro per istituzioni, enti pubblici o privati, testate giornalistiche.
---	--

Articolazione delle attività formative

RAD 2013-14				Variazioni proposte	
Attività formative: DI BASE					
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>	<i>cfu min.</i>	<i>cfu max.</i>		
Scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie				
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali MAT/03 Geometria	6	6		
Tecnologica	GEO/06 Mineralogia				
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni				
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura				
	INF/01 Informatica	6	14		
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale				
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/01 Elettronica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni				
Di base nel progetto	ICAR/13 - Disegno industriale	20	24		
Umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	12	Ai ssd già presenti si aggiunge L-ART/04 - museologia e critica artistica	
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna				

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea				
L-ART/07 Musicologia e storia della musica				
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea				
M-FIL/04 Estetica				
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi				
M-PSI/01 Psicologia generale				
Di base nella rappresentazione				
ICAR/17 - Disegno		6	12	
Totale Attività di Base		44	68	
Attività formative: CARATTERIZZANTI				
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>	<i>cfu min.</i>	<i>cfu max.</i>	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale			
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	36	48	
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
Tecnologiche e ingengeristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/17 Disegno	8	12	
	INF/01 Informatica			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	M-PSI/01 Psicologia generale	8	12	
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Totale Attività Caratterizzanti		52	72	
Attività formative: AFFINI o INTEGRATIVE				
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>	<i>cfu min.</i>	<i>cfu max.</i>	
affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale			
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			
	ICAR/17 - Disegno			
	ICAR/18 - Storia dell'architettura			
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione	18	22	
	IUS/01 - Diritto privato			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	SECS-P/02 - Politica economica			
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
Totale Attività Affini		18	22	
Altre attività				
<i>Tipologia</i>		<i>cfu min.</i>	<i>cfu max.</i>	
A scelta dello studente		18	18	

Ai ssd già presenti si aggiunge SPS/07 - sociologia generale

Il ssd IUS/01 - Diritto privato viene sostituito da IUS/10 - Diritto amministrativo;

Ai ssd già presenti si aggiunge L-LIN/10 - Letteratura inglese

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)		
Per la prova finale	6	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
Abilità informatiche e telematiche	0	6
Tirocini formativi e di orientamento	6	14
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		
<hr/>		
Totale Altre Attività	30	64

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

<p>(ICAR/13 ICAR/16 ICAR/17 ICAR/18 ING-IND/16 IUS/01 L-ART/03 SECS-P/08)</p> <p>L'inserimento di settori già presenti negli ambiti di base e caratterizzanti intende consentire un arricchimento dell'offerta formativa, su alcuni settori rilevanti, che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nel campo del design del prodotto, quello del design della comunicazione e del multimedia.</p> <p>In particolare l'inserimento di ICAR/13 consente approfondimenti su aspetti particolari dell'ambito disciplinare del progetto per la produzione industriale e della comunicazione, anche multimediale.</p> <p>La presenza dei settori ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, L-ART/03 e ING-IND/16 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per la comprensione di ambiti disciplinari contigui a quelli fondamentali per la formazione del profilo tecnico e professionale.</p> <p>IUS/01 e SECS-P/08 sono settori che offrono agli studenti del corso di studi la possibilità di approfondire ulteriormente i temi complessi della proprietà intellettuale e industriale e la conoscenza del mondo produttivo</p>	<p>(ICAR/13 ICAR/16 ICAR/17 ICAR/18 ING-IND/16 L-ART/03 SECS-P/08)</p> <p>L'inserimento di settori già presenti negli ambiti di base e caratterizzanti intende consentire un arricchimento dell'offerta formativa, su alcuni settori rilevanti, che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nel campo del design del prodotto, quello del design della comunicazione e del multimedia.</p> <p>In particolare l'inserimento di ICAR/13 consente approfondimenti su aspetti particolari dell'ambito disciplinare del progetto per la produzione industriale, della comunicazione e della multimedialità.</p> <p>La presenza dei settori ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, L-ART/03 e ING-IND/16 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per la comprensione di ambiti disciplinari contigui a quelli fondamentali per la formazione del profilo tecnico e professionale.</p> <p>SECS-P/08 offre agli studenti del corso di studi la possibilità di approfondire ulteriormente i temi complessi della proprietà intellettuale e la conoscenza del mondo produttivo.</p>
---	---

DPPAC- Consiglio del 22 gennaio 2014

Variazioni da apportare al RAD del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva

Nome del corso: da “Design del prodotto e della comunicazione visiva” a “Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro”

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

RAD 2013-14	testo 14-15
<p>Nel corso di laurea magistrale in Design sono particolarmente sviluppati i temi relativi al design del prodotto, delle comunicazioni visive e multimediali e a quello dell'informazione.</p> <p>Caratterizzando in tal modo il corso di studi nel panorama universitario nazionale e internazionale e mettendolo in condizione di affrontare la molteplicità di problemi posti dalle profonde trasformazioni in atto nel mondo degli oggetti e degli artefatti comunicativi, ma anche nei modi di vita, nell'organizzazione globale della produzione e del consumo, nei contesti tecnologico, socio-economico e ambientale.</p> <p>Altro tema su cui si concentra l'attenzione è quello delle tecnologie avanzate (in particolare nanotecnologie, materiali innovativi, microtecnologie elettroniche, sensori, robotica, RFID) e delle loro applicazioni nel design di prodotti innovativi e di sistemi informativi avanzati, anche interattivi, a supporto di processi decisionali individuali e collettivi, di artefatti comunicativi di nuova generazione, per esempio, nel campo dell'editoria digitale e della grafica in movimento. Vengono affrontate questioni teoriche come: lo statuto degli oggetti nella cultura materiale contemporanea e il rapporto tra prodotti e bisogni in un contesto multiculturale; il ruolo della storia e teoria del design come discipline autonome; il ruolo dei diversi saperi che contribuiscono a definire gli oggetti, il loro valore culturale e sociale, come è il caso del cinema, della letteratura, della fotografia, saperi che costituiscono anche una chiave di volta per organizzare il racconto degli oggetti.</p> <p>Particolare attenzione viene riservata alla questione dell'emergenza ambientale come una delle sfide principali con le quali occorre confrontarsi oggi, a diversi livelli: da quello degli stili di vita, al risparmio di energia, alla riduzione alla fonte dei rifiuti. Partendo dalla duplice analisi di attività e relazioni, il progetto di design deve generare occasioni per inventare prodotti e servizi in cui sostenibilità, qualità e dignità siano i valori di riferimento. In questo modo i nuovi designers possono diventare attivatori di micro imprese contemporanee, inventori di nuovi prodotti, propositori presso le aziende di nuove modalità e applicazioni.</p> <p>La laurea magistrale in Design è orientata ad approfondire i vari aspetti delle pratiche progettuali e della teoria relative alle tematiche precedentemente descritte. Promuove un approccio che mette in relazione il saper fare appreso sperimentalmente con la valutazione teorica delle azioni progettuali e con la comprensione critica e storica nel quotidiano. Uno degli obiettivi principali del corso è la diffusione della cultura e degli strumenti del design in un ampio spettro di settori produttivi. La multidisciplinarietà dell'offerta didattica articolata attraverso laboratori, corsi e seminari teorici offre allo studente la possibilità di acquisire un ampio bagaglio di conoscenze, di accrescere le proprie competenze specifiche, di sperimentare a stretto contatto con i propri colleghi e con i docenti, di sviluppare progetti all'interno di un ambiente stimolante.</p> <p>Oltre alla preparazione progettuale, la laurea magistrale in Design offre anche un percorso formativo più spiccatamente storico e teorico-critico. L'offerta didattica è articolata in cicli di attività laboratoriali e in numerosi corsi teorici. Il carattere multidisciplinare di tale offerta è potenziato dalle sinergie che si possono istituire con la didattica degli altri corsi magistrali nell'ambito del Dipartimento e dell'intero Ateneo. Nell'ambito dei laboratori avanzati gli studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di mettersi alla prova in progetti di carattere collettivo. I laboratori sono intesi come contenitori didattici flessibili e variabili che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico focalizzati su un tema o un problema per meglio rispondere alle sollecitazioni culturali e alle urgenze della ricerca.</p> <p>Le aree tematiche accese all'interno dei laboratori avanzati possono essere di volta in volta determinate anche grazie all'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, istituzioni, fondazioni e musei. Tutte queste tematiche verranno affrontate attraverso una sperimentazione progettuale svolta nei laboratori e mediante il contributo fondamentale di discipline quali psicologia della percezione ed ergonomia cognitiva,</p>	<p>Nel corso di laurea magistrale in Design e Teatro sono particolarmente sviluppati i temi relativi al design del prodotto, delle comunicazioni visive e multimediali e dell'informazione, nonché della rappresentazione teatrale intesa nella più ampia accezione del termine, concepita in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici a quelli pratici della progettualità finalizzata alla realizzazione di quello che oggi è una produzione teatrale. Caratterizzandosi in questo modo, il corso di studi intende affrontare la molteplicità di problemi posti dalle profonde trasformazioni in atto nel mondo degli oggetti e degli artefatti comunicativi, ma anche nei modi di vita, nell'organizzazione globale della produzione e della fruizione, nei contesti tecnologico, socio-economico e ambientale, e per dare risposta qualificata alle necessità del mondo del teatro di avere figure professionali di alto profilo culturale e artistico, analoghe a quelle europee.</p> <p>Altro tema su cui si concentra l'attenzione è quello delle tecnologie avanzate (in particolare nanotecnologie, materiali innovativi, microtecnologie elettroniche, sensori,robotica, RFID) e delle loro applicazioni nel design di prodotti innovativi e di sistemi informativi avanzati, anche interattivi, a supporto di processi decisionali individuali e collettivi, di artefatti comunicativi di nuova generazione, per esempio, nei campi dell'editoria digitale, della grafica in movimento, della video produzione e della elaborazione digitale delle immagini. Vengono affrontate questioni teoriche tra prodotti e bisogni in un contesto multiculturale; il ruolo della storia e teoria del design come discipline autonome; il ruolo dei diversi saperi che contribuiscono a definire gli oggetti, il loro valore culturale e sociale, come è il caso del cinema, della letteratura, della fotografia, del teatro, esteso anche ai complessi itinerari della pratica teatrale, della critica, dell'assunzione di responsabilità più articolate, di funzioni di direzione di teatri, festival o istituzioni culturali, nonché di riprese video di documentazione a fini divulgativi o commerciali.</p> <p>Particolare attenzione viene riservata alla questione dell'emergenza ambientale come una delle sfide principali con le quali occorre confrontarsi oggi, a diversi livelli: da quello degli stili di vita, al risparmio di energia, alla riduzione alla fonte dei rifiuti. Partendo dalla duplice analisi di attività e relazioni, il progetto di Design e Teatro intende fornire allo studente conoscenze approfondite sui processi produttivi della macchina teatrale, sugli aspetti tecnici e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto, conoscenze specifiche sul contesto socio-culturale di riferimento su cui fondare strategie produttive e comunicative, preparazione nelle discipline storico-critiche in grado di fornire strumenti interpretativi finalizzati alla pratica progettuale, generando occasioni per inventare prodotti e servizi in cui sostenibilità, qualità e dignità siano i valori di riferimento. In questo modo i laureati potranno diventare attivatori di micro imprese contemporanee, inventori di nuovi prodotti, propositori di nuove modalità e applicazioni presso le aziende e le istituzioni.</p> <p>La laurea magistrale in Design e Teatro promuove un approccio che mette in relazione il saper fare appreso sperimentalmente con la valutazione teorica delle azioni progettuali e con la comprensione critica e storica nel quotidiano. La multidisciplinarietà dell'offerta didattica articolata attraverso laboratori, corsi e seminari teorici offre allo studente la possibilità di acquisire un ampio bagaglio di conoscenze, di accrescere le proprie competenze specifiche, di sperimentare a stretto contatto con i propri colleghi, con i docenti e professionisti, di sviluppare progetti all'interno di un ambiente stimolante.</p> <p>L'offerta didattica è articolata in attività laboratoriali e in corsi e seminari teorici e teorico-critici. Nell'ambito dei laboratori avanzati e integrati tra le diverse discipline dello spettacolo, gli studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di mettersi alla prova in progetti di carattere collettivo. I laboratori sono intesi come contenitori didattici flessibili e variabili che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico o realizzazione di un progetto multimediale, focalizzati su un tema o un problema per meglio rispondere alle sollecitazioni culturali e alle urgenze della ricerca. Tali laboratori sono destinati anche a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale e laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche e prospettive di diversi insegnamenti.</p> <p>Le aree tematiche accese all'interno dei laboratori avanzati e sperimentali possono essere di volta in volta determinate anche grazie all'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, istituzioni, fondazioni culturali, teatri</p>

<p>ma anche delle più avanzate tecnologie hardware e software. Importante sarà anche la collaborazione con le discipline più direttamente rivolte allo studio e alla progettazione negli ambiti tematici indicati.</p> <p>In questo campo si aprono anche rilevanti temi di ricerca e di innovazione a partire da una solida tradizione internazionale. In particolare, ricerca e innovazione sono sollecitate dalla necessità di orientarsi e di scegliere in un mondo in cui la crescita esponenziale della quantità di informazioni può andare a scapito della qualità e dal contatto sempre più frequente con utenti dell'informazione che hanno diverse culture, esperienze e lingue. D'altra parte, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie consentono di sviluppare nuove modalità di predisposizione e trasmissione delle informazioni, che affianchino alla comunicazione visiva anche componenti diverse come il suono, il movimento, il tempo e offrono vari mezzi di trasmissione delle informazioni, dalla stampa, ai mezzi di comunicazione digitale online e offline.</p>	<p>e musei. In questo campo si aprono anche rilevanti temi di ricerca e di innovazione a partire da una solida tradizione internazionale.</p>
--	---

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

<p>La conoscenza e la capacità di comprensione include obiettivi di acquisizione critica di una forte capacità di comprensione attorno alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design e della cultura progettuale intesa in senso più ampio.</p> <p>Gli studenti acquisiscono inoltre le conoscenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti merceologici, produttivi e di servizi differenziati, caratterizzati anche da complessità elevata e da una forte componente di innovazione.</p> <p>Tali obiettivi si raggiungono tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici - attività laboratoriali avanzate - l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini - l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare - frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento 	<p>Per i laureati in Design e Teatro, conoscenza e capacità di comprensione si fondano anzitutto sull'acquisizione critica di conoscenze relative ai temi culturali, filosofici, storici e interpretativi della cultura progettuale, intesa nel senso più ampio, del design e del teatro.</p> <p>Gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti merceologici, produttivi e di servizi differenziati, alla drammaturgia, alla progettazione dello spazio scenico delle luci e dei costumi, all'uso della musica e all'organizzazione ai processi di creazione teatrale oltre alla capacità di poter agire nel settore della programmazione artistica di Festival e Teatri.. Determinante è considerata l'educazione a cogliere i nessi tra i diversi linguaggi artistici e culturali.</p> <p>Tali obiettivi si raggiungono tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici; - attività laboratoriali avanzate, realizzate sia in ambito universitario che al di fuori di esso; - l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare; - la frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento.
---	---

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

<p>Gli studenti sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati con gli aspetti della progettazione delle varie articolazioni del design.</p> <p>Sono inoltre in grado di argomentare le loro scelte progettuali, di assumersi l'onere di decisioni anche strategiche, e infine di riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione a tutto campo, che coinvolge numerose discipline, da quelle umanistiche a quelle scientifiche. Sono infine messi in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive.</p> <p>Inoltre, lo studente acquisisce la capacità di produrre innovazione (di prodotto, ma anche di processo e di strategia aziendale) mediante l'applicazione di innovazioni tecnologiche opportunamente combinate.</p> <p>Tali obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori previsti dal Regolamento che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a problemi concreti.</p>	<p>I laureati sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati con gli aspetti della progettazione delle varie articolazioni del design e della complessa articolazione teatrale e performativa.</p> <p>Sono inoltre in grado di argomentare le loro scelte progettuali, di assumersi l'onere di decisioni anche strategiche, e infine di riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione a tutto campo, che coinvolge numerose discipline, da quelle umanistiche a quelle scientifiche.</p> <p>Sono in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive e di applicare le conoscenze acquisite nella realizzazione di progetti, nella gestione di programmazioni artistiche.</p> <p>Inoltre, lo studente acquisisce la capacità di produrre innovazione (di prodotto, ma anche di processo e di strategia) mediante l'applicazione di innovazioni tecnologiche opportunamente combinate.</p> <p>Tali obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a temi e problemi concreti, in un costante dialogo tra pratica e riflessione teorica.</p>
---	---

Autonomia di giudizio (making judgements)

<p>L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale.</p>	<p>L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale.</p>
--	--

<p>Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende.</p>	<p>Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale, attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti, aziende, enti e istituzioni culturali.</p>
---	--

Abilità comunicative (communication skills)

<p>Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale in design viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a iniziative all'estero.</p>	<p>Durante il percorso formativo, viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. In questo senso è considerata determinante anche una conoscenza dei veicoli di comunicazione più incisivi, oggetto di alcuni corsi teorici, e in particolare attraverso la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi scenici, seminari, convegni e giornate di studio. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a stage e iniziative all'estero.</p>
---	--

Capacità di apprendimento (learning skills)

<p>Il carattere fortemente sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti garantiscono una progressiva acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in Ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata oltre che alla professionalizzazione anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità da utilizzare per una formazione continua.</p>	<p>L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività didattiche, sia laboratoriali che teoriche. Il corso intende sviluppare la capacità di apprendimento a tutti i livelli: dall'attitudine a valutare criticamente i testi e le immagini, alla facoltà di leggere e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance teatrale, alla capacità di innovare prodotti e artefatti comunicativi. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in dipartimento, in ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, fondazioni ed enti culturali, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata alla professionalizzazione e alla ricerca.</p>
---	---

Conoscenze richieste per l'accesso

<p>Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.</p>	<p>Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/15, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.</p>
--	---

Caratteristiche della prova finale

<p>La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto per il quale dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.</p>	<p>La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto per il quale dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende, enti e istituzioni culturali. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.</p>
---	---

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

<p>Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti per la produzione di eventi culturali. Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio. Gli sbocchi professionali prevalenti sono: 1) designer "regista", "design director", in grado di affiancare a competenze progettuali pratiche e molto specializzate un modo di intendere il progetto come attività strategica, con capacità di risolvere problemi complessi, di</p>	<p>Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti e istituzioni per la produzione di eventi culturali e teatrali. Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici. Gli sbocchi professionali prevalenti sono: 1) designer "regista", "design director", in grado di affiancare a competenze progettuali pratiche e molto specializzate un modo di intendere il progetto</p>
---	---

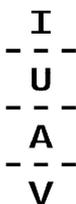
<p>pianificare campagne di comunicazione, di sviluppare e coordinare progetti a vasto respiro, di ideare sequenze finalizzate di eventi comunicativi e di guidarne la programmazione e la realizzazione;</p> <p>2) progettista della comunicazione con diverse qualificazioni come:</p> <p>a) grafico editoriale in grado di interpretare testi di varia natura, su diversi supporti e per un'ampia gamma di pubblico e di operare nell'ambito dell'editoria digitale;</p> <p>b) progettista di comunicazione in grado di lavorare come facilitatore, nei reparti di comunicazione di aziende o di enti culturali sulla progettazione e organizzazione di piani di comunicazioni su vari media;</p> <p>c) information designer in grado di operare presso aziende e istituzioni per la visualizzazione di dati e informazioni a supporto dei processi decisionali;</p> <p>d) interaction designer in grado di progettare interfacce e processi interattivi di nuovi prodotti, nonché servizi interattivi e di lavorare in aziende di software o hardware o in agenzie di design specializzate nel campo dell'interaction design;</p> <p>e) motion graphic design in grado di operare nel campo dell'animazione e della grafica in movimento per i settori del cinema, della televisione, dell'editoria multimediale, dell'industria culturale;</p> <p>3) designer "progettista" di prodotti complessi, e innovativi nonché di servizi e dei relativi prodotti e artefatti comunicativi;</p> <p>4) professionista e consulente di aziende e istituzioni che operano nell'ambito dell'exhibit, che progettano eventi culturali e commerciali, che partecipano alla progettazione e gestione di realtà urbane e territoriali, aree pubbliche e luoghi di servizio (musei, ospedali, centri ricreativi, poste, banche, aree per gli sport ecc.), zone commerciali (grande distribuzione, centri extraurbani di distribuzione e intrattenimento, e punti vendita (visual merchandising), ma anche di aziende finalizzate alla realizzazione di prodotti e sistemi per ambienti collettivi.</p>	<p>come attività strategica, con capacità di risolvere problemi complessi, di pianificare campagne di comunicazione, di sviluppare e coordinare progetti a vasto respiro, di ideare sequenze finalizzate di eventi comunicativi e di guidarne la programmazione e la realizzazione;</p> <p>2) progettista della comunicazione con diverse qualificazioni come:</p> <p>a) grafico editoriale in grado di interpretare testi di varia natura, su diversi supporti e per un'ampia gamma di pubblico e di operare nell'ambito dell'editoria digitale;</p> <p>b) progettista di comunicazione in grado di lavorare come facilitatore, nei reparti di comunicazione di aziende o di enti culturali sulla progettazione e organizzazione di piani di comunicazioni su vari media;</p> <p>c) information designer in grado di operare presso aziende e istituzioni per la visualizzazione di dati e informazioni a supporto dei processi decisionali;</p> <p>d) interaction designer in grado di progettare interfacce e processi interattivi di nuovi prodotti, nonché servizi interattivi e di lavorare in aziende di software o hardware o in agenzie di design specializzate nel campo dell'interaction design;</p> <p>e) motion graphic design in grado di operare nel campo dell'animazione e della grafica in movimento per i settori del cinema, della televisione, dell'editoria multimediale, dell'industria culturale;</p> <p>3) designer "progettista" di prodotti complessi, e innovativi nonché di servizi e dei relativi prodotti e artefatti comunicativi;</p> <p>4) professionista e consulente di aziende e istituzioni che operano nell'ambito dell'exhibit, della gestione di realtà urbane e territoriali, aree pubbliche e luoghi di servizio (musei, ospedali, centri ricreativi, poste, banche, aree per gli sport ecc.).</p> <p>5) professionista operante, in modo integrato, nell'ambito del teatro:</p> <p>a) registi;</p> <p>b) scenografi;</p> <p>c) costumisti,</p> <p>d) light designer;</p> <p>e) direttori dei processi artistici e di produzione teatrale;</p> <p>f) drammaturghi;</p> <p>g) critici teatrali;</p> <p>6) esperti per la ripresa, la documentazione la divulgazione e la commercializzazione degli allestimenti teatrali, musicali o in generale dello spettacolo dal vivo.</p>
---	---

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

<ul style="list-style-type: none"> • Analisti e progettisti di applicazioni web • Disegnatori artistici e illustratori • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) • Grafici 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisti e progettisti di applicazioni web • Disegnatori artistici e illustratori • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) • Grafici • Registri • Direttori artistici • Allestitori di scena
--	---

Articolazione delle attività formative – confronto con i RAD 2013-14

Rad corsi di studio LM-12 - variazioni rispetto al 2013-14								
Classe di laurea magistrale LM-12			RAD Magistrale Design del prodotto e della comunicazione visiva		RAD Magistrale Scienze e tecniche del teatro		RAD Magistrale Design e Teatro	
Attività formative: CARATTERIZZANTI								
Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	cfu	ssd	cfu	ssd	cfu	ssd	cfu
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale		ICAR/13		ICAR/13		ICAR/13	
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		ICAR/16		ICAR/16		ICAR/16	
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro							
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05		L-ART/05		L-ART/05	
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		L-ART/06		L-ART/06		L-ART/06	
		36		36-42		42-48		36-46
Tecnologiche e ingengeristiche	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni				ICAR/09		ICAR/09	
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura				ICAR/12		ICAR/12	
	ICAR/17 - Disegno		ICAR/17		ICAR/17		ICAR/17	
	INF/01 - Informatica		INF/01		INF/01		INF/01	
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine							
	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine							
ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale								
ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			ING-IND/16				ING-IND/16	
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			ING-INF/05		ING-INF/05		ING-INF/05	
		4		12-18		6-14		12-18
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura		ICAR/18		ICAR/18		ICAR/18	
	ICAR/22 - Estimo							
	ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale		ING-IND/35					
	IUS/01 - Diritto privato							
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico				IUS/09			
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea							
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		L-ART/02					
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03		L-ART/03		L-ART/03	
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche				M-DEA/01		M-DEA/01	
	M-FIL/04 - Estetica				M-FIL/04		M-FIL/04	
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		M-FIL/05		M-FIL/05		M-FIL/05	
	M-PSV/01 - Psicologia generale		M-PSV/01		M-PSI/01		M-PSI/01	
	M-PSV/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica							
M-PSV/05 - Psicologia sociale								
SECS-P/01 - Economia politica				SECS-P/01		SECS-P/01		
SECS-P/07 - Economia aziendale								
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese								
SPS/07 - Sociologia generale								
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		SPS/08		SPS/08		SPS/08		
		8		12-18		8-12		12-18
totale caratterizzanti		48		60-78		56-74		60-82
Attività formative AFFINI								
			ICAR/05 - Trasporti		ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni			
			ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	
			ICAR/13 - Disegno industriale		ICAR/13 - Disegno industriale		ICAR/13 - Disegno industriale	
			ICAR/17 - Disegno		ICAR/17 - Disegno		ICAR/17 - Disegno	
			ICAR/18 - Storia dell'architettura				ICAR/18 - Storia dell'architettura	
					ICAR/19 - Restauro			
					ICAR/21 - Urbanistica			
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	
			ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali				ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	
			ING-IND/35 - Ingegneria economico gestionale					
			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	
			IUS/01 - Diritto privato				IUS/10 - Diritto amministrativo	
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro				L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		L-LIN/10 - Letteratura inglese		L-LIN/10 - Letteratura inglese	
			SECS-P/02 - Politica economica		M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza	
			SECS-P/06 - Economia applicata		SECS-P/02 - Politica economica		SECS-P/02 - Politica economica	
					SECS-P/06 - Economia applicata		SECS-P/06 - Economia applicata	
					SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
Totale affini		12		12-20		12-18		12-18
Attività formative: AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE								
		8		12		12		12
Attività formative: RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
				20		16		12
Attività formative: ULTERIORI CONOSCENZE								
	tirocini			0-8		0-10		0-8
	ulteriori conoscenze			4-12		0-12		12-20
				4-12		6-12		12-20
totali				108-142		102-132		108-144



Venezia, 29/01/2014
prot. N. 1457
tit. II/10

Al Senato Accademico Iuav

e p.c.

al Direttore Generale

al dirigente dell'area servizi alla didattica

Oggetto: parere in ordine all' istituzione dei corsi di studio ai sensi del DM 17/2010 per l'a.a. 2014/15

Nel corso del 2013 Iuav ha profondamente rivisto i propri assetti didattici, passando da un'organizzazione che prevedeva 8 corsi di studio a 13, e ottenendo per tutti l'accreditamento ministeriale ma sollevando proteste da parte degli studenti.

Per l'a.a. 2014/15 vengono proposte ulteriori modifiche dell'ordinamento didattico, delle quali il Nucleo ha ricevuto comunicazione solo ieri.

Tali modifiche riguardano corsi di studio, nelle discipline del Design e delle arti, che nel corso degli anni sono stati oggetto di continui riassetamenti, come evidenziato nella tabella allegata.

Le modifiche proposte per l'a.a. 2014/15 sono sintetizzate nella sottostante tabella:

Corso di studio 2013/14 da modificare	Modifiche proposte per 2014/15
Corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda	Introduzione del settore scientifico disciplinare <i>M-FIL/01 Filosofia teoretica</i> tra le attività affini e integrative
Corso di laurea in Disegno industriale e Multimedia	Eliminazione titolo congiunto con Università San Marino
Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva	<ul style="list-style-type: none">• Eliminazione titolo congiunto con Università San Marino• Accorpamento con la laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro• Cambio denominazione in: <i>Design del prodotto. Design della Comunicazione. Teatro</i>

Dalla documentazione finora fornita, il Nucleo ritiene che per tutti e tre i corsi di studio, sia possibile mantenere il giudizio espresso lo scorso anno in merito a: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, conoscenze richieste per



l'accesso, descrizione prova finale, programmazione degli accessi¹.

Ritiene inoltre che l'accorpamento del corso in Scienze e tecniche del teatro, vada nella direzione della razionalizzazione dell'offerta formativa, alla luce anche del fatto che gli immatricolati 2013/14 al corso di studio sono stati inferiori ai posti disponibili.

Ricorda tuttavia che l'eliminazione della convenzione con l'università di San Marino, comporta la necessità di monitorare la capacità di copertura degli insegnamenti. Tale verifica non può essere fatta alla luce della documentazione finora pervenuta in quanto la stima fornita dal dipartimento in Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi propone un conteggio di massima, che non tiene conto di eventuali articolazioni del corso di studio in curricula.

Il Nucleo auspica che la nuova articolazione delle discipline del teatro, sia tale da consentire la prosecuzione del finanziamento specifico di cui il corso dispone, da parte del Ministero dei Beni Culturali.

Il Nucleo si riserva pertanto di effettuare tali verifiche non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Cordiali saluti,

Il Presidente del Nucleo di valutazione
Avv. Daniela Salmini

¹ Estratto da: Nucleo di Valutazione IUAV, *Parere del Nucleo di valutazione per l'istituzione dei corsi di studio 2013/14*, del 22/2/2013 con pag. 12 e 13 (riferimento ai corsi di studio in Design del prodotto e della comunicazione visiva e in Scienze e tecniche del Teatro):

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. *gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,*
2. *i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,*
3. *le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,*
4. *la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo*
5. *sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente*

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 3 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 1/2
--	------------

3 Didattica e formazione:

b) determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa: parere

Il presidente informa il senato accademico che con riferimento alla programmazione delle attività didattiche è necessario deliberare in merito al corrispettivo di riferimento per i contratti di attività di insegnamento e di didattica integrativa.

A tale riguardo il presidente ricorda che i criteri riguardanti la determinazione dei compensi e la copertura finanziaria delle spese per la stipula dei contratti, nonché la relativa copertura assicurativa, devono essere garantiti nei limiti degli appositi stanziamenti previsti dal bilancio di previsione di ciascun anno finanziario.

Il presidente informa che i criteri e gli importi attualmente in vigore sono quelli deliberati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'8 maggio e 15 maggio 2013 determinati su base oraria secondo i seguenti corrispettivi:

a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00 (su base oraria);

b) contratti di insegnamento (articolo 23 comma 2 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 65,00 a € 100,00 (su base oraria);

c) contratti di eccellenza (articolo 23 comma 1 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 120,00 a € 280,00 (su base oraria);

d) attività didattica integrativa: € 31,00 (su base oraria);

e) corrispettivi forfetari di cui all'articolo 9 del regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa: fino al tetto massimo di € 24.000,00.

Gli importi indicati sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università luav.

Il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle sedute sopra menzionate hanno deliberato altresì che per quanto concerne la definizione del trattamento economico di cui alla lettera b) le strutture didattiche definiscano il corrispettivo all'interno dei limiti sopra indicati sulla base dei criteri contenuti nel decreto interministeriale, attuativo della legge 30 dicembre 2010 n. 240, n. 313/2011 "Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento" e di seguito riportati:

a) la tipologia dell'attività didattica o integrativa

b) il numero degli studenti

c) l'eventuale qualificazione scientifica e/o professionale richiesta

d) le disponibilità di bilancio.

Il citato decreto ministeriale stabilisce inoltre che il trattamento spettante ai titolari dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 sia determinato da ciascuna università tra un minimo di € 25 ed un massimo di € 100, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione.

Il presidente ricorda altresì che è necessario, in coerenza col Regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stabilire l'ammontare della retribuzione aggiuntiva per i ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito ai quali, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curriculari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Il senato accademico e il consiglio di amministrazione a tal proposito avevano deliberato che l'ammontare della retribuzione aggiuntiva per i ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito ai quali, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curriculari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 fosse assimilato a quello di cui alla precedente lettera a) e cioè fosse pari a € 73 (su base oraria).

Al termine della relazione il presidente dà avvio alla discussione, nella quale interviene il prof. **Carlo Magnani**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 3 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 2/2
--	------------

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
 - visto il decreto interministeriale 21 luglio 2011 n. 313
- delibera all'unanimità di confermare i criteri e gli importi attualmente in vigore per la determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa secondo i corrispettivi di seguito riportati:**
- a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00 (su base oraria);
 - b) contratti di insegnamento (articolo 23 comma 2 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da €65,00 a €100,00 (su base oraria);
 - c) contratti di eccellenza (articolo 23 comma 1 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 120,00 a €280,00 (su base oraria);
 - d) attività didattica integrativa: €31,00 (su base oraria);
 - e) corrispettivi forfetari di cui all'articolo 9 del regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa: fino al tetto massimo di € 24.000,00;
 - f) retribuzione aggiuntiva per i ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito ai quali, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curricolari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240: €73 (su base oraria).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi</p>	<p>pagina 1/8</p>
---	-------------------

4 Adesione all'Associazione Trevisosmartcommunity e approvazione statuto

Il presidente sottopone al parere del senato accademico la proposta di adesione all'associazione Trevisosmartcommunity pervenuta dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi che si è favorevolmente espresso nella seduta del consiglio del 22 gennaio 2014.

A tale riguardo informa che l'associazione, alla quale si propone di aderire come ateneo, si pone l'obiettivo, così come si evince dall'articolo 2 dello statuto sotto riportato, di creare una comunità di lavoro volta ad individuare il processo e l'agenda di trasformazione della città di Treviso in una città intelligente o "smart" attraverso attività e progetti, disciplinati da appositi protocolli di intesa col Comune di Treviso e con i soggetti di maggiore ambito territoriale ai quali partecipi il Comune stesso, che consentano di reperire finanziamenti e/o eseguire lavori, forniture, servizi, studi e ricerche intese ad educare la generalità dei cittadini, le istituzioni e gli attori del tessuto economico-produttivo ad una cultura per:

- a) il miglioramento della qualità della vita;
- b) la salvaguardia ambientale finalizzata al rispetto e superamento degli obiettivi energetici ed ambientali dei protocolli internazionali, in particolare del Patto dei Sindaci;
- c) lo sviluppo economico e la crescita occupazionale;
- d) il sostegno della ricerca e della forte collaborazione tra ricerca, innovazione, impresa;
- e) sviluppare la comunicazione in materia di smart city;
- f) favorire la condivisione ed il perseguimento degli obiettivi dell'associazione da parte delle imprese e di altri soggetti economici ed istituzionali.

Il presidente sottolinea al senato che la partecipazione di luav all'associazione costituirebbe per l'ateneo un'ulteriore opportunità di sviluppo considerato che, proponendosi la stessa di partecipare a bandi europei, nazionali e regionali, potrebbe consentire di cogliere al meglio i vantaggi offerti dal nuovo programma europeo Horizon 2020 che dedica una call specifica alle "Smart cities and communities" articolata in più bandi già nel 2014-2015.

Il presidente informa altresì che per quanto riguarda l'inquadramento territoriale, nella fase costitutiva l'associazione prevede l'adesione, tra i soci fondatori, dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università luav di Venezia e della Camera di Commercio di Treviso con l'intento di espandersi verso altre istituzioni impegnate nei temi della città intelligente.

Il presidente precisa inoltre che, pur non essendo chiaramente esplicitato nello statuto dell'associazione, l'ateneo in qualità di socio fondatore non è tenuto al versamento di alcuna quota associativa.

Sottolinea infine che l'associazione non ha fini di lucro e che le rendite e le risorse saranno impiegate esclusivamente per il suo funzionamento e per la realizzazione dei suoi scopi.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Statuto dell'Associazione Trevisosmartcommunity

Articolo 1 – Denominazione

1. E' costituita un'Associazione non avente finalità di lucro, apolitica e apartitica, sotto la denominazione sociale "TREVISOSMARTCOMMUNITY", regolata dal presente statuto e dalle norme in materia.
2. L'associazione chiederà il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi di legge.

Articolo 2 - Sede legale

1. L'Associazione ha sede legale in Treviso, via Municipio 16, presso un locale messo a disposizione dal Comune di Treviso.
2. La sede legale è liberamente trasferibile ed il consiglio direttivo inoltre potrà istituire sedi ed uffici operativi sia in Italia che all'estero.
3. Il trasferimento della sede legale non costituisce modifica statutaria.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi</p>	<p>pagina 2/8</p>
---	-------------------

Articolo 3 – Scopo dell’associazione

1. L’associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. Le finalità dell’associazione si esplicano preferibilmente nell’ambito del territorio nazionale.
2. L’associazione persegue in via principale lo scopo di creare una comunità di lavoro volta a contribuire col Comune di Treviso ad individuare il processo e l’agenda di trasformazione per rendere Treviso una città intelligente o “smart”.
3. A tal fine si propone, nell’ambito di protocolli d’intesa col Comune di Treviso - e con i Soggetti di maggiore ambito territoriale ai quali partecipi il Comune di Treviso - che delineino priorità e linee di indirizzo, di individuare e/o progettare e/o reperire finanziamenti e/o eseguire lavori / forniture / servizi / studi / ricerche intese ad educare la generalità dei cittadini, le istituzioni e gli attori del tessuto economico-produttivo ad una cultura per:
 - a) il miglioramento della qualità della vita;
 - b) la salvaguardia ambientale finalizzata al rispetto e superamento degli obiettivi energetici ed ambientali dei protocolli internazionali, in particolare del Patto dei Sindaci;
 - c) lo sviluppo economico e la crescita occupazionale;
 - d) il sostegno della ricerca e della forte collaborazione tra ricerca, innovazione, impresa;
 - e) sviluppare la comunicazione in materia di smart city
 - f) favorire la condivisione ed il perseguimento degli obiettivi dell’associazione da parte delle imprese e di altri soggetti economici ed istituzionali.
4. L’associazione, nell’ambito delle finalità di cui sopra, si propone altresì di partecipare a bandi europei / nazionali / regionali anche in collaborazione col Comune di Treviso - e con Soggetti di maggiore ambito territoriale ai quali partecipi il Comune di Treviso - e con utilizzo di proposte e supporto dei propri associati.
5. L’associazione, nell’ambito delle finalità di cui sopra, potrà svolgere attività patrimoniale, economica e finanziaria, nonché stipulare convenzioni, accordi, contratti, con i propri associati e/o con partners esterni, con Istituzioni ed Enti pubblici o privati, organizzazioni (economiche e culturali, di categoria, pubbliche e private), Università, Centri di Ricerca, Poli scientifici.

Articolo 4 – Attività

1. Compete al consiglio di gestione dell’associazione, nell’ambito dei protocolli d’intesa col Comune di Treviso - e con soggetti di maggiore ambito territoriale ai quali partecipi il Comune di Treviso - di cui all’articolo 3, definire le attività da perseguire per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.
2. Tali attività a titolo esemplificativo potranno riguardare:
 - a) analisi delle azioni, iniziative, proposte;
 - b) selezione delle stesse in funzione della loro rispondenza agli obiettivi, possibilità di realizzazione e finanziamento;
 - c) individuazione di modifiche comportamentali atte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi e di strumenti di promozione e sostegno delle stesse;
 - d) individuazione e realizzazione, anche attraverso il ricorso a terzi, di proposte di formazione correlate agli obiettivi;
 - e) progettazione e realizzazione della comunicazione, della diffusione e della partecipazione, anche attraverso il ricorso a terzi;
 - f) cura dei rapporti col Comune di Treviso e con Istituzioni, aziende, associazioni, privati coinvolti o da coinvolgere nel progetto;

Articolo 5 - Durata dell’associazione

1. La durata dell’associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2023.
2. Con delibera dell’Assemblea degli associati è possibile prorogare o anticipare la durata dell’associazione.

Articolo 6 - Associati

1. Possono diventare Associati tutti coloro, persone fisiche e persone giuridiche con o senza personalità giuridica, che sono interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	pagina 3/8
---	------------

e ne condividono lo spirito e gli ideali.

2. Gli Associati sono ripartiti nelle categorie seguenti:

- soci fondatori – coloro, persone fisiche e persone giuridiche, che hanno sottoscritto l'iniziale atto di costituzione dell'associazione;
- soci istituzionali – nominati tali dal consiglio di gestione, le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che si impegnino a contribuire su base pluriennale al fondo di gestione dell'associazione mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal consiglio di gestione stesso;
- soci partecipanti – le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità dell'associazione, contribuiscano alla vita delle medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal consiglio di gestione, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. La qualifica di socio istituzionale e di socio partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

4. Le persone fisiche che non aderiscono in qualità di associati potranno rivestire il ruolo di simpatizzanti, esterni alla compagine associativa, come indicato all'articolo 8.

5. Tutti gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti interni secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi ed al patrimonio dell'associazione, sono previste le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione.

6. Il numero degli associati è illimitato e ogni associato ha diritto ad un solo voto in assemblea.

7. L'adesione potrà avvenire anche in tempi successivi alla prima raccolta di adesioni.

Articolo 7 - Recesso ed esclusione

1. Tutti gli associati possono recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta da inoltrare, in qualsiasi momento a mezzo raccomandata con RR o posta elettronica certificata, al consiglio di gestione e fino a tale momento l'associato è tenuto a pagare la quota associativa dovuta per l'anno in corso.

2. Inoltre la qualifica di Associato può venire meno per decisione motivata a maggioranza assoluta del consiglio di gestione, per i seguenti motivi:

- a) in caso sorgano inadempienze gravi e reiterate degli obblighi derivati dal presente Statuto o dai regolamenti;
- b) quando siano intervenuti gravi motivi che rendono incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

3. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

4. In ogni caso la perdita della qualità di Associato non comporta il sorgere di alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né a favore dell'interessato né dei suoi eredi o aventi causa.

Articolo 8 – Simpatizzanti

1. Tutte le persone fisiche che condividono lo spirito e le finalità dell'associazione possono chiedere di partecipare alle iniziative della stessa in qualità di simpatizzanti.

2. A tal fine sarà compito dell'associazione fornire indicazioni agli stessi sulle iniziative intraprese, nei modi e nei termini di volta in volta definiti dal consiglio di gestione.

Articolo 9 - Patrimonio e Fondo di Gestione dell'associazione

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	pagina 4/8
---	------------

- perseguimento degli scopi, effettuati dagli associati;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo all'associazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
 - dalle pubblicazioni, studi e ricerche effettuate dall'associazione;
 - dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
 - dalla parte di rendite non utilizzata che, con deliberazione del consiglio di gestione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.
- 2. Il fondo di gestione dell'associazione è costituito:**
- dalle quote associative;
 - dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività dell'associazione;
 - da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
 - da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dalla Regione, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici;
 - dai contributi in qualsiasi forma concessi dagli associati;
 - dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
- 3. Le rendite e le risorse dell'associazione saranno impiegate per il funzionamento dell'associazione e per la realizzazione dei suoi scopi.**
- 4. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, nemmeno in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la distribuzione o la destinazione non siano imposte dalla legge.**

Articolo 10 – Esercizio finanziario e bilanci

1. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il mese di novembre l'Assemblea approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso, predisposti dal consiglio di gestione. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo è approvato entro il 30 giugno. I bilanci debbono essere depositati presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta dell'assemblea per poter essere consultati da ogni associato.
3. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti nel tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice civile in tema di società di capitali.
4. Gli organi dell'associazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni, nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
5. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito di eventuali riduzioni del patrimonio per perdite pregresse, prima che per il potenziamento delle attività dell'associazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento dell'attività.

Articolo 11 - Organi dell'associazione

1. Gli organi dell'associazione sono:
 - l'assemblea;
 - il consiglio di gestione;
 - il presidente;
 - il consiglio di indirizzo;
 - il collegio sindacale, se istituito.

Articolo 12- Assemblea degli associati

1. L'assemblea degli associati è presieduta dal presidente dell'associazione.
2. Essa è costituita da tutti gli Associati, iscritti ed in regola con il pagamento della quota

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi</p>	<p>pagina 5/8</p>
---	-------------------

associativa, aventi diritto al voto.

3. L'assemblea degli associati si riunisce per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo, nei termini previsti dall'articolo 10.

4. L'assemblea si riunisce altresì ogniqualvolta ne faccia richiesta il consiglio di gestione o richiesta scritta un terzo degli associati aventi diritto al voto.

5. L'assemblea è ordinaria o straordinaria.

6. L'assemblea ordinaria:

- approva i bilanci di previsione e consuntivo;
- provvede alla nomina e al rinnovo dei componenti del consiglio di gestione;
- può istituire, anche su proposta del consiglio di gestione, il collegio sindacale e provvede, in tal caso, alla nomina e al rinnovo dei suoi componenti.

7. L'assemblea straordinaria:

- delibera in ordine alla modifica dello statuto;
- delibera in ordine allo scioglimento dell'associazione.

8. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto di voto, ed in seconda - che potrà aver luogo lo stesso giorno, ma a distanza di almeno due ore dalla prima convocazione - qualunque sia il numero di associati presenti aventi diritto di voto.

9. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza semplice (metà più uno) degli aventi diritto presenti all'assemblea.

10. L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno 3/4 degli associati aventi diritto al voto, ed in seconda - da tenersi almeno a distanza di due ore dalla prima convocazione - con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto al voto; la deliberazione di scioglimento è validamente assunta col voto favorevole della maggioranza degli associati aventi diritto al voto.

11. Le convocazioni dell'assemblea sono fatte a mezzo di comunicazione scritta, spedita o trasmessa a mezzo fax o posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione di giorno, ora, luogo e argomenti all'ordine del giorno.

12. Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta.

13. Ciascun associato può delegare un altro associato una volta sola all'anno.

14. Ciascun associato può ricevere solamente una delega per assemblea.

15. Delle riunioni dell'assemblea è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e da colui che all'uopo viene nominato segretario dall'assemblea, e riportato in un apposito libro conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti gli associati.

16. Gli associati in assemblea votano per alzata di mano.

Articolo 13 - Il presidente

1. Il presidente ha la sovrintendenza dell'associazione e la rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio.

2. Il presidente è eletto dal consiglio di gestione nell'ambito dei propri membri tra quelli di nomina dei soci istituzionali, e dura in carica due anni.

3. Il presidente designa, nell'ambito dei membri del consiglio di gestione, il vicepresidente per la sua sostituzione in caso di assenza o impedimento.

4. Il primo presidente è nominato con l'atto costitutivo e dura in carica 6 mesi.

5. Il presidente ha il compito di:

- convocare e presiedere le riunioni dell'assemblea e del consiglio di gestione, determinandone l'ordine del giorno;
- curare e sovrintendere all'esecuzione delle delibere dell'assemblea e del consiglio di gestione;
- assumere, nei casi d'urgenza e ove non sia possibile una tempestiva convocazione dei competenti organi, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili per evitare danni al

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi</p>	<p>pagina 6/8</p>
---	-------------------

corretto funzionamento dell'associazione.

Articolo 14 - Il consiglio di gestione

1. Il consiglio di gestione è composto da cinque membri, inclusi il presidente ed il vicepresidente; tutti i consiglieri durano in carica due anni e sono rieleggibili.
2. Il primo consiglio è nominato con l'atto costitutivo e dura in carica 6 mesi.
3. La composizione del consiglio di gestione è la seguente:
 - due membri eletti tra i soci fondatori;
 - due membri eletti tra i soci istituzionali;
 - un membro eletto tra i soci partecipanti.

Articolo 15 – Funzioni del consiglio di gestione

1. Al consiglio di gestione spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza alcuna limitazione.
2. Al consiglio compete altresì:
 - l'ammissione di nuovi associati nelle diverse categorie e l'esclusione di associati;
 - la predisposizione dei progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da presentare all'assemblea degli associati;
 - la determinazione delle quote associative e dei contributi di cui all'articolo 6;
 - l'assunzione di dipendenti;
 - la predisposizione e l'adozione dei regolamenti per la gestione dell'associazione;
 - la presa d'atto delle designazioni dei componenti del consiglio di indirizzo, di cui all'articolo 17;
 - la predisposizione delle modifiche del presente statuto da sottoporre all'assemblea;
 - proporre all'assemblea di istituire il collegio sindacale.
3. Il consiglio si riunisce su convocazione del presidente o quando ne sia fatta richiesta da tre consiglieri.
4. Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. Il consiglio si riunisce presso la sede o luogo indicato nella convocazione da effettuarsi anche a mezzo fax o posta elettronica almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione.
6. Nel caso di dimissione di membri del consiglio, i componenti in carica provvedono alla sostituzione mediante cooptazione fino all'elezione dei membri da parte dell'assemblea.
7. I nuovi consiglieri nominati dall'assemblea resteranno in carica fino alla naturale scadenza del consiglio stesso.
8. Delle riunioni del consiglio sarà redatto apposito verbale a cura del segretario all'uopo nominato; verbale che, dopo la trascrizione nel libro delle adunanze del consiglio, sarà sottoscritto dal presidente e segretario.

Articolo 16 - Il tesoriere

1. Il tesoriere è nominato dal consiglio di gestione nell'ambito dei propri componenti.
2. Il tesoriere sovrintende la contabilità dell'associazione e ne verifica la regolarità. Collabora nella formazione dei progetti di bilancio e nella tenuta dei libri sociali.
3. Lo stesso provvede alla gestione dei fondi dell'associazione sulla base delle indicazioni fornite dal presidente e dal consiglio di gestione.

Articolo 17 - Il consiglio di Indirizzo

1. Il consiglio di Indirizzo è composto da persone fisiche di chiara competenza ed esperienza nelle materie tecnico – scientifiche inerenti gli scopi dell'associazione di cui all'articolo 3, in numero variabile come risulta dal comma 2 del presente articolo, comunque nel massimo di trenta.
2. I componenti del consiglio di Indirizzo sono designati nel numero di uno da ciascuno dei Soci fondatori e dei Soci istituzionali. Qualora i soci fondatori ed i soci istituzionali siano in numero superiore a trenta, nel rispetto del criterio proporzionale tra le due categorie di Soci costituiscono titoli di precedenza per le designazioni:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	pagina 7/8
---	------------

- a) per i soci fondatori, la natura pubblica o di enti ed associazioni esponenziali rappresentativi di interessi collettivi a diffusione almeno nazionale;
- b) per i soci istituzionali, la maggiore entità della contribuzione di cui all'articolo 3 comma 2.
- 3.** Il consiglio di indirizzo nomina al proprio interno il presidente.
- 4.** I componenti del consiglio di Indirizzo durano in carica due anni ed alla scadenza possono essere nuovamente nominati. I nuovi componenti resteranno in carica fino alla naturale scadenza del consiglio stesso.
- 5.** Il consiglio si riunisce su convocazione del presidente o quando ne sia fatta richiesta da un terzo dei componenti o quando ne sia fatta richiesta dal presidente del consiglio di gestione.
- 6.** Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 7.** Il consiglio si riunisce presso la sede o luogo indicato nella convocazione da effettuarsi anche a mezzo fax o posta elettronica almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione.
- 8.** Delle riunioni del consiglio sarà redatto apposito verbale a cura del segretario all'uopo nominato; verbale che, dopo la trascrizione nel libro delle adunanze del consiglio, sarà sottoscritto dal presidente e segretario.
- 9.** Il primo consiglio è designato con l'atto di costituzione e dura in carica 6 mesi.
- Articolo 18 – Funzioni del consiglio di indirizzo**
- 1.** Il consiglio di indirizzo è organo consultivo dell'associazione nelle materie tecnico – scientifiche inerenti gli scopi dell'associazione di cui all'articolo 3.
- 2.** Compete in particolare al consiglio di indirizzo esprimere il parere tecnico – scientifico di validazione, preventivo ed obbligatorio ma non vincolante, su piani, programmi, progetti ed azioni dell'associazione.
- Articolo 19 - Il collegio sindacale**
- 1.** Il collegio sindacale, se istituito dall'assemblea su proposta del consiglio di gestione, è composto da tre membri, nominati dall'assemblea, di cui due iscritti nel registro dei revisori contabili.
- 2.** Il collegio sindacale è organo di consulenza tecnico contabile dell'associazione, vigila sul suo corretto e legittimo funzionamento, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo redigendo apposite relazioni da sottoporre all'assemblea ed effettua verifiche di cassa.
- 3.** Partecipa senza diritto di voto alle riunioni del consiglio di gestione e dell'assemblea.
- 4.** Provvede ad informare il consiglio di gestione con periodiche relazioni. I membri del collegio sindacale restano in carica due esercizi e possono essere riconfermati.
- Articolo 20 – Compensi**
- 1.** Tutte le cariche nell'associazione previste dal presente statuto sono gratuite, eccetto quelle del collegio sindacale.
- 2.** E' consentito solamente il rimborso delle spese sostenute dal presidente e dai membri del comitato di gestione nell'esercizio della loro funzione, il cui resoconto deve essere riportato nel bilancio consuntivo.
- Articolo 21 – Telematica**
- 1.** E' ammessa la partecipazione agli organi dell'associazione anche per via telematica o in audio conferenza secondo modalità che saranno definite dal consiglio di gestione.
- Articolo 22 – Scioglimento**
- 1.** L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione provvede anche alla nomina del liquidatore, determinandone i poteri e dando indicazioni sulla devoluzione del patrimonio sociale che dev'essere destinato per fini di pubblica utilità ovvero altri enti che perseguono finalità analoghe.
- Articolo 23 – Norma di rinvio**
- 1.** Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 4 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	pagina 8/8
---	------------

civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 24 – Norma transitoria

1. Gli organi dell'associazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata nell'atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 8**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 22 gennaio 2014**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare alla definizione del processo e dell'agenda di trasformazione della città di Treviso in una città intelligente attraverso attività e progetti, che saranno disciplinati da appositi protocolli d'intesa con il Comune di Treviso e con i soggetti di maggiore ambito territoriale**
- delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione Trevisosmartcommunity senza alcun onere a carico dell'ateneo, dando mandato al rettore e al direttore generale di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni al testo dello statuto.**

In particolare il senato accademico chiede di esplicitare maggiormente che i soci fondatori non sono tenuti a versare alcuna quota associativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 5 Sa/2014/dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	-------------------

5 Personale dell'Università luav:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per l'anno accademico 2013/2014

Il presidente informa il senato accademico che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi si è espresso, ai sensi degli articoli 3 e 6 del "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (emanato con decreto rettorale 10 luglio 2012, n. 411), in merito al conferimento diretto di alcuni contratti d'insegnamento ad esperti di elevata qualificazione per il secondo semestre dell'anno accademico 2013/2014.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 20 novembre 2013 il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha deliberato di proporre al senato accademico il conferimento di tali incarichi avendo verificato l'assenza in ateneo e la piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento degli insegnamenti da assegnare. Inoltre, la spesa prevista rientra nel piano finanziario formulato dal dipartimento per le attività didattiche dell'anno accademico 2013/2014.

In particolare, si propone il conferimento diretto dei seguenti incarichi d'insegnamento:

Manlio Brusatin (già professore ordinario presso l'Università degli Studi di Sassari, attualmente in quiescenza), per il corso di Storia dell'arte e dell'architettura del corso di laurea in disegno industriale e multimedia; compenso orario: € 120; costo del contratto: € 6.858,00;

Oberdan Forlenza (magistrato amministrativo, Segretario generale del Consiglio di Stato, già docente a contratto presso luav), in sostituzione della prof. Lucia Barsotti, in quiescenza dall'1 novembre 2013 per il corso di Legislazione dei beni culturali del corso di laurea in scienze e tecniche del teatro (corso mutuato anche dal corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva), compenso orario: € 210; costo del contratto: € 12.000,00;

Willi Husler (esperto di fama internazionale, docente a contratto dell'Università degli Studi di Sassari), per il corso di Pianificazione dei trasporti del corso di laurea magistrale in pianificazione e urbanistica; compenso orario: € 262; costo contratto: € 19.964,40.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visti gli articoli 3 e 6 del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 20 novembre 2013**
- **visti i profili biografici e professionali presentati per ciascun candidato**
- **ritenute valide le motivazioni in premessa e verificata la copertura finanziaria delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per il secondo semestre dell'anno accademico 2013/2014 agli esperti di alta qualificazione Manlio Brusatin, Oberdan Forlenza e Willi Husler.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 6 Sa/2014/Afru/concorsi e carriere personale docente</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	--------------------------

5 Personale dell'Università luav:

b) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'anno accademico 2013/2014

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 18 marzo 1958 n. 311, il senato accademico deve esprimersi in merito alla concessione dell'autorizzazione a risiedere fuori sede a quei professori, ricercatori e assistenti ordinari che ne abbiano fatto richiesta poiché privi di un domicilio a Venezia o, comunque, in una località prossima alla sede di servizio. A tale riguardo il presidente ricorda che per "località prossima" si intende una residenza dalla quale sia possibile raggiungere la sede di servizio in un arco di tempo pari a un'ora e mezzo o che non superi i 100 chilometri di distanza.

Ricorda inoltre che nella seduta del 20 febbraio 2013 il senato accademico ha deliberato che la presentazione della richiesta debba avvenire esclusivamente al momento della presa di servizio o ogniqualvolta si verifichi una variazione di residenza rispetto il comune per il quale il docente sia già stato autorizzato.

In particolare hanno presentato richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede i dottori Daniele Baraldi e Micol Roversi Monaco, ricercatori a tempo determinato presso l'Università luav assunti rispettivamente in data 20 e 30 dicembre 2013.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto l'articolo 7 della legge 18 marzo 1958 n. 311**

- **vista la delibera del senato accademico del 20 febbraio 2013**

delibera all'unanimità di concedere l'autorizzazione a risiedere fuori sede ai dottori Daniele Baraldi e Micol Roversi Monaco, ricercatori universitari a tempo determinato presso luav.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 7 Sa/2014/Adss/relazioni internazionali</p>	<p>pagina 1/2 allegati: 2</p>
---	--

6 Convenzioni:

a) protocolli d'intesa con istituzioni straniere

Il presidente, sentiti i coordinatori scientifici, sottopone al senato accademico le proposte per il rinnovo e la stipula dei protocolli d'intesa e dell'accordo specifico con istituzioni straniere di seguito riportati:

- **rinnovo del protocollo d'intesa con Universidad Nacional del Litoral (Argentina)**, coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari.

La stipula del protocollo d'intesa era stata autorizzata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 22 luglio 2011.

Si propone di far coincidere la data di scadenza del protocollo d'intesa rinnovato con quella della convenzione per lo scambio studenti, in corso di validità, fissata al 3 maggio 2015.

Per il rinnovo del protocollo sopraindicato verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002;

- **rinnovo del protocollo d'intesa con Universidade de São Paulo (Brasile)**, coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari.

La stipula del protocollo in scadenza era stata autorizzata dal senato accademico nella seduta del 17 dicembre 2008.

Per il rinnovo del protocollo verrà utilizzato lo schema allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2);

- **rinnovo del protocollo d'intesa e dell'accordo specifico per scambio di studenti, docenti e ricercatori con Universidad Finis Terrae (Cile)**, coordinatore scientifico prof.ssa Esther Giani.

La stipula dei documenti in scadenza era stata autorizzata con decreto rettorale 20 giugno 2011 n. 594, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 22 luglio 2011.

Per il rinnovo del protocollo sopraindicato verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002, mentre per il rinnovo dell'accordo specifico verrà utilizzato lo schema allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 4);

- **stipula del protocollo d'intesa con URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca)**, coordinatore scientifico prof.ssa Laura Fregolent.

La proposta di stipula è pervenuta da parte di URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca). Per la stipula del protocollo sopraindicato verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

I protocolli d'intesa sopra menzionati hanno lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e delle istituzioni straniere;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per le attività oggetto dei protocolli d'intesa e dell'accordo specifico non è previsto alcuno scambio di economie tra le parti.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6;**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 7 Sa/2014/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/2 allegati: 2
---	----------------------------------

- rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con l'Universidad Nacional del Litoral (Argentina), l'Universidade de São Paulo (Brasile), l'Universidad Finis Terrae (Cile) e con l'URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca) delibera all'unanimità di approvare:

- 1) il rinnovo del protocollo d'intesa con l'Universidad Nacional del Litoral (Argentina) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo;
- 2) il rinnovo del protocollo d'intesa con l'Universidade de São Paulo (Brasile) secondo lo schema allegato alla presente delibera;
- 3) il rinnovo del protocollo d'intesa e dell'accordo specifico con l'Universidad Finis Terrae (Cile) secondo rispettivamente lo schema standard in vigore presso l'ateneo e lo schema allegato alla presente delibera;
- 4) la stipula del protocollo d'intesa con l'URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia - Archivio Generale	
REPERTORIO CONTRATTI	
Repertorio n. 336	/ 2014
Prot. n. 336/1	del 09/02/14
Anno	Tit. 11, Cl. 1 Fasc.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ACCADEMICA

Accordo di collaborazione tra l'Universidade de São Paulo (Brasile) e l'Università Iuav di Venezia (Italia).

L'UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO (USP), con sede legale in Rua da Reitoria, 109, São Paulo – SP Brasile, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Suely Vilela e l'Università Iuav di Venezia (IUAV) con sede legale in Santa Croce, 191 – Tolentini, 30135 Venezia, Italia, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Carlo Magnani, sono a conoscenza che la cooperazione tra entrambe le istituzioni promuoverà lo sviluppo della ricerca scientifica e di altre attività accademiche e culturali di comune interesse e stabiliscono di sottoscrivere il seguente Accordo di Collaborazione Accademica.

ARTICOLO 1 - OGGETTO

L'USP e l'IUAV stabiliscono di incentivare la cooperazione accademica tra le due istituzioni, nelle aree di reciproco interesse, per mezzo di:

1. scambio di docenti e ricercatori;
2. collaborazione congiunta di progetti di ricerca;
3. organizzazione congiunta di eventi scientifici e culturali;
4. scambio di informazioni e pubblicazioni accademiche;
5. scambio di studenti;
6. scambio di personale tecnico-amministrativo;
7. condivisione di corsi.

ARTICOLO 2 – ORGANIZZAZIONE

Per l'organizzazione di ogni singolo progetto di collaborazione, le istituzioni dovranno redigere un programma di lavoro nel quale saranno specificate: le modalità, i mezzi e gli obiettivi, le responsabilità. Le attività sopra descritte sono oggetto di una Convenzione e che sarà firmata da entrambe le parti.

ARTICOLO 3 - FINANZIAMENTO

Ogni istituzione si dovrà impegnare a reperire fondi, tanto da fonti interne quanto da fonti esterne, destinati alla realizzazione dei programmi di collaborazione e cooperazione. Non è previsto nessuno scambio monetario tra le due università.

ARTICOLO 4 - REQUISITI

I docenti, i ricercatori e gli studenti che partecipano ai programmi di scambio secondo il presente accordo, ottempereranno alle norme sull'immigrazione del Paese dell'istituzione ricevente ed è loro consigliata la stipulazione di un'assicurazione internazionale per l'assistenza medica-ospedaliera per il periodo di permanenza all'estero.

ARTICOLO 5 – TASSE UNIVERSITARIE

Gli studenti che partecipano al programma di scambio dovranno pagare le tasse universitarie, quando previste, all'istituzione presso la quale sono iscritti.

ARTICOLO 6 – DURATA DELL' ACCORDO

Il presente accordo di collaborazione avrà durata di cinque (5) anni a partire dalla data dell'ultima firma apposta sul presente atto. Scaduto il periodo di validità, il presente Accordo di Collaborazione Accademica potrà essere iterato, con il parere favorevole di entrambe le Istituzioni, attraverso la firma di un nuovo Accordo di Collaborazione Accademica almeno 60 giorni prima della scadenza naturale del presente Accordo.

ARTICOLO 7 - COORDINATORI AMMINISTRATIVI E SCIENTIFICI

Per l'USP l'Ufficio Relazioni Internazionali è il coordinatore amministrativo e nomina la sua Presidente Prof.ssa Dott.ssa. Marisa Aparecida Bismara Regitano d'Arce in qualità di coordinatrice scientifica.

Per l'IUAV il Servizio Progetti Internazionali è il coordinatore amministrativo e nomina i Prof. Enrico FONTANARI e Alves Henrique PESSOA PEREIRA in qualità di coordinatori scientifici.

ARTICOLO 8 - OPPOSIZIONI

Contro il presente Accordo di Collaborazione Accademica potranno essere inoltrate opposizioni, da parte di chiunque e in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta entro centottanta (180) giorni. Le parti definiranno, mediante un contratto di conclusione dell'Accordo di Collaborazione Accademica, le responsabilità per la conclusione di ogni programma di lavoro coinvolto. Le azioni in corso di svolgimento dovranno comunque essere portate a compimento.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia - Archivio Generale			
REPERTORIO CONTRATTI			
Repertorio n.	1335	/	2011
Prof. n.	17434	del	19/10/2011
Anno	Tit.	III
		Cl.	12
		Fasc.

ACCORDO SPECIFICO

PER LO SCAMBIO DI STUDENTI, DOCENTI E RICERCATORI

TRA

Università Iuav di Venezia – Facoltà di
Architettura, di Design e Arti e di
Pianificazione Territoriale

e

Universidad Finis Terrae - Facultade de
Arquitectura y Diseño

Questo documento è un Accordo Specifico tra
l'Università Iuav di Venezia d'ora in poi
denominata IUAV, rappresentata dal suo
 Rettore Prof. Amerigo Restucci, e la
Universidad Finis Terrae d'ora in avanti
denominata UFT, rappresentata dal Rettore
Prof Nicolás Cubillos Sigall nei termini e nelle
condizioni di seguito descritte:

PREMESSE

Il presente Accordo Specifico fa riferimento al
Protocollo d'Intesa sottoscritto da UFT e IUAV
con lo scopo di istituire e sviluppare forme di
collaborazione scientifica e didattica di mutuo
vantaggio, unendo le risorse disponibili.

CAPITOLO PRIMO: OGGETTO

Il presente Accordo ha come obiettivo quello
di sviluppare un programma di scambio e
cooperazione in tutte le aree accademiche
offerte dalle due università.

Questi programmi di scambio potranno essere
rivolti a:

- Studenti, laureati e iscritti al master;
- docenti e ricercatori.

CAPITOLO SECONDO: PROGRAMMA DI SCAMBIO STUDENTI

1. La mobilità degli studenti avrà una durata
di uno o due semestri, eventuali proroghe
devono essere concordate tra le parti. La
mobilità riguarderà inizialmente un

ACUERDO ESPECIFICO

PARA EL INTERCAMBIO DE ESTUDIANTES, PROFESORES Y INVESTIGADORES

ENTRE

Università Iuav di Venezia - Facoltà di
Architettura, di Design e Arti e di
Pianificazione Territoriale

y

Universidad Finis Terrae – Facultad de
Arquitectura y Diseño

Conste por el presente documento el Acuerdo
Especifico que celebran, de una Parte, la
Universidad Iuav di Venezia, debidamente
representada por su Rector, Prof. Amerigo
Restucci, a quien en adelante se le
denominará la IUAV; y, de otra parte, la
Universidad Finis Terrae, debidamente
representada por su Rector Prof. Nicolás
Cubillos Sigall, a quien en adelante se le
denominará UFT, en los terminos y
condiciones siguientes:

ANTECEDENTES

Este acuerdo específico se refiere al
Memorando de Entendimiento firmado por la
UFT y la IUAV con el fin de establecer y
desarrollar la cooperación científica y
educativa para el beneficio mutuo,
combinando los recursos disponibles.

CLAUSULA PRIMERA: OBJETIVO

El presente Acuerdo tiene como objeto
desarrollar un Programa de intercambio y
cooperacion en todas las areas academicas
ofrecidas por ambas universidades.

Estos programas de intercambio, segun sea el
caso, podran se dirigidos a:

- Estudiantes de pregrado y postgrado;
- Profesores e Investigadores.

CLAUSULA SEGUNDA: DEL PROGRAMA DE INTERCAMBIO DE ESTUDIANTES

1. El intercambio de estudiantes tendrá una
duracion de uno o dos semestres,
debiendo cualquier prorroga ser acordada
entre las partes. La movilidad se centrará

I

U

A

V

numero di due (2) studenti per ciascuna facoltà, iscritti al terzo anno o agli anni successivi.

2. La mobilità potrà svolgersi anche per la realizzazione di Workshops intensivi di progettazione o altre attività le cui modalità saranno definite dai coordinatori del presente accordo.
3. Le candidature dovranno essere presentate da parte delle istituzioni di provenienza dei candidati.
4. Il lavoro svolto dagli studenti in mobilità sarà valutato dai docenti dell'istituto ospitante in accordo con le norme in esso vigenti.
5. Il riconoscimento degli studi svolti nel periodo di mobilità sono a carico dell'università di provenienza dello studente.
6. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta e le istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.
7. Gli studenti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal pagamento delle tasse previste nell'istituto ospitante.

CAPITOLO TERZO: PROGRAMMA DI SCAMBIO DOCENTI E RICERCATORI

Scambio docenti:

1. Ogni anno entrambe le istituzioni potranno inviare docenti per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i responsabili scientifici del presente Accordo.
2. Le attività didattiche avranno lo scopo di arricchire o migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.
3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole

inizialmente in un numero de dos (2) estudiantes por cada facultad, matriculados en el tercer año o de años posteriores.

2. Este intercambio tambien podrá hacerse extensivo a nivel de los diferentes Workshops u otras actividades academicas cuya modalidad sera definida por los Coordinadores del presente Acuerdo .
3. Las candidaturas deberan ser presentadas por las instituciones de origen de los candidatos.
4. El desempeño academico de los estudiantes sera evaluado por los profesores de la institucion anfitriona de acuerdo con sus propias normas vigentes.
5. El reconocimiento de los cursos realizados quedera a cargo de la institucion de origen.
6. Para que las solicitudes de los candidatos sean consideradas en la institucion anfitriona, aquellos deberan presentar toda la documentacion exigida por dicha institucion en el periodo exigido por ella. La documentacion exigida y las instrucciones seran parte integrante del conjunto de informaciones que estara disponible en cada institucion para los candidatos interesados.
7. Los estudiantes permaneceran matriculados en sus instituciones de origen, en la cual pagara todos los arancelas y mensualidades en la institucion anfitriona.

CLAUSULA TERCERA: DEL PROGRAMA DE INTERCAMBIO DE PROFESORES Y INVESTIGADORES

Del intercambio de profesores:

1. Cada año, ambas instituciones podrán enviar a la instituciones contraparte un determinado numero de profesores para que realicen diversas actividades academicas las que deberan ser establecidas previamente entre las instituciones.
2. Dichas actividades academicas tendran como objetivo enriquecer o reforzar los cursos de los programas de estudio a nivel de pregrado y postgrado y las

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

- in vigore presso l'università ospitante.
4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'istituzione d'origine.

Scambio ricercatori:

1. Ogni anno, le due istituzioni potranno inviare ricercatori per sviluppare una ricerca congiunta su temi e con modalità e tempi che dovranno essere definiti in anticipo dalle due università.
2. In base a questo accordo i ricercatori in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università ospitante.

CAPITOLO QUARTO: OBBLIGHI FINANZIARI

Le spese di alloggio, vitto e trasporti e le spese personali sono a carico degli studenti, dei docenti e dei ricercatori che partecipano allo scambio.

Gli istituti ospitanti dovranno, nei limiti delle loro possibilità, assistere gli studenti e i ricercatori in visita per la ricerca di una soluzione al problema dell'alloggio.

Gli studenti, i docenti e i ricercatori che partecipano alla mobilità dovranno avere un'assicurazione sanitaria internazionale. Entrambe le università dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse finanziarie da istituzioni o da altre fonti per promuovere le attività di cui al presente accordo.

CAPITOLO QUINTO: DIRITTI DI PROPRIETÀ

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente convenzione.

I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso.

- actividades de doctorado.
3. En cumplimiento de este acuerdo, los profesores de intercambio se atenderán a la normativa vigente en la Universidad de acogida.
 4. Los profesores participantes mantendrán su vínculo laboral con la institución de origen.

Del intercambio de investigadores:

1. Cada año, ambas instituciones podrá enviar a la institución contraparte un determinado número de investigadores para desarrollar investigaciones conjuntas cuyos temas deberán ser definidos previamente por ambas instituciones.
2. En cumplimiento de este acuerdo, los investigadores en intercambio se atenderán a la normativa vigente en la Universidad de acogida.

CLAUSULA CUARTA: DE LAS OBLIGACIONES FINANCIERAS

Los gastos de alojamiento, alimentación y transporte, así como gastos personales serán responsabilidad de los alumnos, profesores e investigadores.

Las instituciones anfitrionas deberán, en la medida de lo posible, prestar asistencia al alumno visitante en lo que se refiere a alojamiento.

Los estudiantes, profesores y investigadores que participen de un intercambio deberán poseer seguro de salud internacional. Ambas instituciones realizarán el esfuerzo posible para obtener recursos financieros de las instituciones o de las agencias de fomento para financiar las actividades mencionadas en el presente Acuerdo.

CLAUSULA QUINTA: DERECHOS DE PROPIEDAD INTELECTUAL

Las partes se comprometen a respetar los derechos de propiedad intelectual de cada cual respecto de la producción intelectual desarrollada o utilizada en el marco del presente Convenio.

Los derechos de propiedad intelectual referentes a proyectos e investigaciones conjuntas serán definidos oportunamente para cada caso concreto.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

CAPITOLO SESTO: COORDINAMENTO

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi del presente accordo, ciascuna istituzione deve designare una persona per coordinare e sviluppare lo svolgimento delle attività congiunte.

I coordinatori saranno responsabili della valutazione delle attività contemplate dal presente accordo secondo le regole stabilite in ogni istituzione.

Le parti designano in qualità di coordinatori i seguenti docenti:

Per IUAV prof. Esther Giani

Per UFT prof. Ignacio Volante

CAPITOLO SETTIMO: DURATA E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

Il presente accordo entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta, e sarà valido fino alla scadenza del protocollo d'intesa.

L'accordo può essere rinnovato, unitamente al Protocollo d'intesa, per altri 3 (tre) anni attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni 6 mesi prima della scadenza.

L'accordo può essere concluso, su iniziativa delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.

La conclusione dell'accordo non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in corso.

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Amerigo Restucci



Venezia,

CLAUSULA SEXTA: DE LA COORDINACION

Con fin de ejecutar y cumplir las metas del presente Acuerdo, cada institucion designara una persona de su cuerpo de funcionarea para coordinar el desarrollo y la conduccion de las actividades conjuntas.

Los coordinadores seran responsables de la evaluacion de las actividades cubierte por este Acuerdo y lo haran segun las practicas establecidas para tales fines seguen cada institucion.

Las parte designan come coordinadores a los siguiente Profesores:

Por la IUAV prof. Esther Giani

Por la PUCP prof. Ignacio Volante

CLAUSULA SEPTIMA: DE LA VIGENCIA Y LA RESCISION

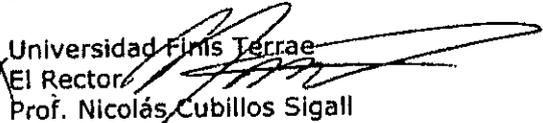
Este Acuerdo entrara en vigor en la fecha en que la ultima firma sea colocada y tendrà una vigencia hasta la expiración del Protocolo de Acuerdo.

El Acuerdo, conjuntamente con el Protocolo de Acuerdo, podrá ser renovado por otros 3 (tres) años através de un intercambio de cartas entre las dos instituciones enviadas 6 meses antes de su vencimiento.

El Acuerdo podra ser rescindido por iniciativa de las instituciones involucradas mediante comunicacion por escrito de la parte denunciante, cuyos efectos tendran lugar a partir de los 90 (noventa) dias de la recepcion de la denuncia.

La extincion del Acuerdo no debera impedir la finalizacion de las actividades en marcha en el ambito del mismo.

Universidad Finis Terrae
El Rector
Prof. Nicolás Cubillos Sigall



Santiago de Chile, 4 DE JULIO 2011

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 gennaio 2014 delibera n. 8 Sa/2014 /dipartimento di architettura costruzione conservazione	pagina 1/1
---	------------

7 Varie ed eventuali:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di architettura costruzione conservazione per l'anno accademico 2013/2014

Il presidente informa il senato accademico che il dipartimento di architettura costruzione conservazione, ai sensi degli articoli 3 e 6 del "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (emanato con decreto rettorale 10 luglio 2012, n. 411), si è espresso favorevolmente con decreti direttoriali 28 gennaio 2014 n. 7 e 8 in merito al conferimento diretto di contratti d'insegnamento ad esperti di elevata qualificazione rispettivamente per attività didattica denominata "workshop invernali" da svolgersi nel secondo semestre dell'anno accademico 2013/2014 nel corso di laurea Architettura Costruzione Conservazione (L-17) e per lezioni seminariali in tema di restauro urbano da svolgersi nel secondo semestre dell'anno accademico 2013/2014 nel corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico.

A tale riguardo il presidente informa che, prima di decretare gli incarichi sono stati verificati sia la piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori afferenti al settore scientifico disciplinari di riferimento, sia la copertura finanziaria dei costi per i contratti nel budget per la didattica assegnato nell'anno accademico 2013/2014 al corso di laurea Architettura Costruzione Conservazione .

In particolare, con riferimento al corso di laurea Architettura Costruzione Conservazione, si propone il conferimento diretto dei seguenti incarichi d'insegnamento:

Morpho Papanicolaou (architetto e professore presso l'Università di Atene e Salonicco), per l'insegnamento " Workshop Invernale di Progettazione Architettonica - Progettare lo spazio minimo dell'abitare contemporaneo " della durata di 25 ore, compenso orario: € 200; costo del contratto: € 6.375;

Hervé Dubois (architetto e professore presso l'Université de Marseille), per l'insegnamento "Workshop Invernale di Progettazione Architettonica - Rigenerare lo spazio abitativo; interrelazioni tra la stanza e lo spazio pubblico" della durata di 25 ore, compenso orario: € 200; costo del contratto: € 6.375;

Donatella Fioretti (architetto e professore presso la TU Berlin), per l'insegnamento "Workshop Invernale di Progettazione Architettonica - Progetto e Costruzione in relazione ad interventi in manufatti preesistenti" della durata di 25 ore compenso orario: € 200; costo contratto: € 6.375.

Con riferimento al corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico:

Giuseppe Cristinelli (già ordinario di restauro all'Università luav di Venezia, attualmente in quiescenza) per le lezioni seminariali in tema di "Restauro urbano" previste a titolo gratuito.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visti gli articoli 3 e 6 del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **visti i decreti del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione del 28 gennaio 2014 n. 7 e 8**
- **visti i profili biografici e professionali presentati per ciascun candidato**
- **ritenute valide le motivazioni in premessa e verificata la copertura finanziaria delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi del dipartimento di architettura costruzione conservazione per il secondo semestre dell'anno accademico 2013/2014 agli esperti di alta qualificazione Morpho Papanicolaou, Hervé Dubois, Donatella Fioretti e Giuseppe Cristinelli.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 gennaio 2014 delibera n. 9 Sa/2014/rettorato</p>	<p>pagina 1/3</p>
---	-------------------

7 Varie ed eventuali:

b) protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Fondazione CUOA

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Fondazione CUOA.

A tale riguardo il presidente ricorda al senato che nella seduta del 23 ottobre 1997 il consiglio di amministrazione aveva approvato l'adesione di luav alla Fondazione Cuoa - Centro universitario di organizzazione aziendale, in qualità di socio fondatore.

Il presidente informa inoltre che la fondazione ha come scopo statutario quello di contribuire all'elaborazione e alla diffusione della cultura manageriale e imprenditoriale a favore del settore privato e pubblico. Si propone in particolare di sviluppare iniziative di studio e di innovazione nel campo della cultura manageriale stimolando il miglioramento degli strumenti e l'adeguamento delle metodologie didattiche e di promuovere e/o partecipare assieme ad altri enti ad iniziative di formazione e consulenza di alto livello qualitativo. La fondazione svolge la propria attività a favore delle imprese e degli enti pubblici del Veneto o interessanti il tessuto economico sociale e culturale veneto.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 dello statuto della fondazione, l'Università luav partecipa alla fondazione stessa in qualità di fondatore insieme, tra gli altri, all'Università Ca' Foscari e alle Università di Padova, Trento, Trieste, Udine e Verona.

Le università, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, contribuiscono con l'apporto scientifico/culturale rendendo disponibili le proprie competenze.

Il presidente comunica inoltre che il protocollo oggetto della presente deliberazione ha lo scopo di attivare forme di collaborazione al fine di progettare ed attuare, con il concorso di docenti luav e di altri atenei ed enti di ricerca, progetti formativi nei settori di comune interesse da svolgersi nell'ambito delle attività istituzionali della fondazione.

Tali finalità potranno essere perseguite attraverso diverse iniziative, tra le quali:

- progettazione di master, corsi e/o moduli formativi;
- attuazione di master, corsi e/o moduli formativi;
- promozione e realizzazione di forme di partenariato con enti pubblici e privati volte all'individuazione di nuove opportunità formative nel campo della formazione manageriale e imprenditoriale, nuove modalità anche tecnologiche di offerta formativa.

Le attività sopra citate saranno attuate attraverso specifiche convenzioni e non comportano oneri a carico di luav.

Il presidente propone infine di individuare il prof. Augusto Cusinato quale rappresentante di luav per l'attuazione dell'accordo stesso.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Fondazione CUOA

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Fondazione CUOA, codice fiscale 02645700242, partita I.V.A. 02645700242, rappresentata dal presidente dott. Matteo Marzotto, nato a Roma il 26/09/1966, domiciliato per la carica presso la Fondazione CUOA – Villa Valmarana Morosini – Via G. Marconi n. 103 – 36077 Altavilla Vicentina (VI), legittimato alla firma del presente atto

Premesso:

– che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>5 febbraio 2014 delibera n. 11 Cda/2014/rettorato</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	-------------------

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca, anche con riguardo alla rete di relazioni che luav intrattiene con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali nei campi della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che luav è tra i soci fondatori di Fondazione CUOA;
- che Fondazione CUOA è una Business School del Nordest, tra le più importanti in Italia, che, da oltre 50 anni, si propone nel mercato nazionale e internazionale con prodotti e percorsi di formazione per la classe manageriale e imprenditoriale, che rispondono alle nuove sfide professionali e promuovono lo sviluppo di nuovi modelli di business;
- che Fondazione CUOA intende avvalersi delle competenze scientifiche e didattiche dei docenti luav nei settori di loro specializzazione, al fine di ampliare e rafforzare la propria offerta formativa;
- che luav dispone di competenze scientifiche nei settori suddetti,

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Fondazione CUOA riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di progettare ed attuare progetti formativi nei settori sopra indicati, con il concorso di docenti luav e di altri atenei ed enti di ricerca, da svolgersi nell'ambito delle attività istituzionali della medesima Fondazione.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- Progettazione di master, corsi e/o moduli formativi
- Attuazione di master, corsi e/o moduli formativi
- Promozione e realizzazione di forme di partenariato con enti pubblici e privati volte all'individuazione di nuove opportunità formative nel campo della formazione manageriale e imprenditoriale, nuove modalità anche tecnologiche di offerta formativa.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei docenti ed eventualmente dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Fondazione CUOA individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Giuseppe Caldiera e luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>5 febbraio 2014 delibera n. 11 Cda/2014/rettorato</p>	<p>pagina 3/3</p>
---	--------------------------

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Fondazione CUOA nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
 - **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione con la Fondazione CUOA al fine di progettare ed attuare progetti formativi nei settori di comune interesse da svolgersi nell'ambito delle attività istituzionali della fondazione medesima**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav e la Fondazione CUOA, individuando il prof. Augusto Cusinato quale rappresentante di luav per l'attuazione dell'accordo stesso.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------